

RASSEGNA STAMPA
del
17/10/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-10-2013 al 17-10-2013

16-10-2013 ANSA Sisma:Ue; E-R presenta a Bruxelles ricostruzione scuole	1
16-10-2013 AgenParl L. STABILITÀ, ARCHITETTI, GOVERNO RILANCI PROGRAMMA NAZIONALE PER LE CITTÀ	2
16-10-2013 Asca Pescara: Costantini (Mov139), Goio commissario fiume e' sfregio a citta'	4
16-10-2013 Asca E.Romagna: oggi a Bruxelles delegazione persone zone colpite da sisma	5
16-10-2013 Blitz quotidiano Terremoto L'Aquila e Frosinone: scossa magnitudo 2.3	6
17-10-2013 Il Centro caramanico, fondi per rendere sicura l'area di fontegrande	7
17-10-2013 Il Centro (senza titolo)....	9
17-10-2013 Il Centro gasdotto, i comitati scrivono a gabrielli	10
16-10-2013 Corriere Adriatico.it Ragazzino cade con la moto da cross	11
16-10-2013 Corriere Romagna.it GATTEO «Scuole e vigili, meglio stare insieme»	12
17-10-2013 E-R Ambiente.it Suolo, acque, rifiuti, inquinamento, cave: più di 60 risposte in rete	13
17-10-2013 Gazzetta di Reggio progetto per recuperare la pineta	14
16-10-2013 Il Giunco.net Il Prefetto ad Orbetello per parlare del piano di Protezione civile e di legalità	15
16-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli	16
16-10-2013 Il Tempo.it Carulli assolto per il crollo del palazzo	18
16-10-2013 Libertà.it Domato l'incendio a San Polo; 44 ore di lavoro ininterrotto per i pompieri	19
16-10-2013 Lucca In Diretta.it Festa alla Misericordia di Borgo a Mozzano per l'inaugurazione di una nuova ambulanza	21
17-10-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Rogo di San Giuliano, riviste le accuse	22
17-10-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Legge di stabilità monta la protesta	23
17-10-2013 Il Messaggero (Frosinone) VALCOMINO IERI TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.3 Un terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuto...	24
17-10-2013 Il Messaggero (Marche) La giunta Brambatti è sul filo del rasoio	25
17-10-2013 Il Messaggero (Pesaro) Zona rossa sotto attacco in arrivo le denunce	26
17-10-2013 Il Messaggero (Umbria) Ternanello sulla rampa di lancio	28
17-10-2013 Modena Qui Incontro al Parlamento Ue per gli studenti del cratere	29

17-10-2013 Modena Qui	
Diga, terminati i lavori sullo scarico	30
17-10-2013 Modena Qui	
Alle imprese serve più tempo	31
17-10-2013 La Nazione (Grosseto)	
Il prefetto inizia a scoprire la laguna Il punto su protezione civile e autostrada	32
17-10-2013 La Nazione (Lucca)	
Solo cento posti letto nelle tende Croce Rossa	33
17-10-2013 La Nazione (Lucca)	
Figliocci? «Refrain stucchevole»	34
17-10-2013 La Nazione (Prato)	
Frana, la terra regge'. Ma è caos rimborsi	35
17-10-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Alviano, sistemato l'argine dell'Oasi	36
17-10-2013 La Nuova Ferrara	
il sindaco: la cabina enel non va bene in quella zona	37
17-10-2013 La Nuova Ferrara	
un defibrillatore per bosco grazie all'unione sportiva	38
17-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
primo soccorso, si va a lezione dall'avap	39
17-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
appena 200 milioni di prestiti per le tasse	40
17-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
la scuola post-sisma fa lezione a bruxelles	41
17-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
scuole, bando di 10 mila euro per progetti anti-sedentarietà	42
17-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
fermi, palazzina demolita entro il 2014 la nuova ala	43
16-10-2013 Parma Today.it	
Valtaro, due fungaioli si perdono: un 60enne non è ancora stato trovato	44
16-10-2013 PrimaDaNoi.it	
Abruzzo. Chiodi soddisfatto chiede ed ottiene la proroga del commissario Goio	45
16-10-2013 PrimaDaNoi.it	
Ricostruzione, Mia Casa: serve legge ad hoc non pi rinviabile	47
16-10-2013 PrimaDaNoi.it	
Terremoto: crollo con 5 morti a L Aquila, progettista assolto	48
16-10-2013 Reggio 2000.it	
Modena: dalle scuole progetti per ambiente e qualità della vita	49
16-10-2013 Reggio 2000.it	
Scuola, Modena: al Fermi parte demolizione della palazzina Bidinelli	50
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Alluvioni Valmenocchia: Chiarire i rischi del futuro'	51
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il punto sulla ricostruzione post terremoto	52
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
NEL SITO del Comune c'è scritto: Prenditi cura della tua citt	53
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	

Casa dell'Ail intitolata a Porto Sant'Elpidio	54
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Riequilibrio di bilancio: primo esame per la Giunta Brambatti dopo il rimpasto	55
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Scuole ricostruite, i ragazzi del Bassi-Burgatti a Bruxelles	56
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Capacci: «Abbiamo detto sì, ma con molti dubbi»	57
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Volontariato da record fra i giovani	58
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Alunni e prof del cratere' ospiti del Parlamento europeo	59
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
A Pian di Rose i bambini prendono la ramazza e puliscono	60
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Radioamatori, un ruolo sempre più importante	61
17-10-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Ponte via Coletti, Pazzaglia (Sel): «Il traffico rischia una Caporetto»	62
16-10-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: nuova ordinanza per la ricostruzione delle attività produttive.	63
16-10-2013 SienaFree.it	
Viabilità: lavori urgenti di ripristino della frana su Sp18/A verso Abbadia	64
17-10-2013 Il Tirreno	
protezione civile, la prefettura è in campo	65
17-10-2013 Il Tirreno	
fosso arcidosso, un tavolo di crisi contro le esondazioni	66
17-10-2013 Il Tirreno	
incontri e spettacolo a vecchiano la festa del volontariato	67
17-10-2013 Il Tirreno	
sicurezza in tre mosse contro il rischio idraulico	68
16-10-2013 Viterbo News24	
Servizio civile, 46 posti disponibili	69
17-10-2013 marketpress.info	
SISMA/EMILIA, LE SCUOLE RICOSTRUITE A BRUXELLES	70
16-10-2013 noodls.com	
16 ottobre 2013 - Legge di stabilità: Architetti, Freyrie, "il Governo rilanci il Programma Nazionale per le città".	71

Sisma:Ue; E-R presenta a Bruxelles ricostruzione scuole

- La voce degli Eurodeputati - ANSA Europa - ANSA.it

ANSA

"Sisma:Ue; E-R presenta a Bruxelles ricostruzione scuole"

Data: **17/10/2013**

Indietro

[precedente](#) [successiva](#)

Sisma:Ue; E-R presenta a Bruxelles ricostruzione scuole

[precedente](#) [successiva](#)

Correlati

Video Video: 16 ottobre, 19:44

Sisma Emilia: a Bruxelles il modello ricostruzione scolastica

BRUXELLES - Il terremoto che ha sconvolto l'Emilia nel maggio 2012 e poi la ricostruzione, partendo da una priorità su tutte: la scuola, vista come l'essenza ed il collante di una comunità profondamente colpita. L'esperienza della **ricostruzione dell'edilizia scolastica in Emilia** è stata presentata oggi al Parlamento europeo con un evento - **Act, React, Rebuild** - che ha voluto anche sottolineare la vicinanza delle istituzioni Ue alla popolazione locale. "L'Europa - ha sottolineato l'eurodeputato del Pd Luigi Berlinguer, promotore dell'iniziativa assieme alla Regione Emilia Romagna - esiste ed è una cosa concreta che può funzionare se gestita bene, il modo migliore è avere un rapporto stretto tra territorio e Ue, che in questo caso ha aiutato gli emiliani partendo dall'esigenza fondamentale della scuola".

In 90 giorni, dalla prima scossa del 20 maggio 2012, l'Emilia Romagna è **riuscita a ricostruire tutti gli istituti colpiti dal sisma**, guardando, ha sottolineato l'assessore all'istruzione Patrizio Bianchi, non alla scuola distrutta dal terremoto, ma a quella del futuro. "Nel giorno stesso del sisma abbiamo deciso di ricominciare dalla scuola con una ricostruzione fisica, che ha coinvolto tecnologie fantastiche, e con la sperimentazione didattica, con la riscoperta del piacere di fare scuola". Un piacere condiviso dai giovani studenti intervenuti a Bruxelles: "questa esperienza ci ha permesso di trasformare il dolore in coraggio e di ricostruire meglio di prima. La scuola è uno di questi esempi", assicura Giorgia Potenza dell'Istituto Galilei di Mirandola.

(Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

L. STABILITÀ, ARCHITETTI, GOVERNO RILANCI PROGRAMMA NAZIONALE PER LE CITTÀ

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"L. STABILITÀ, ARCHITETTI, GOVERNO RILANCI PROGRAMMA NAZIONALE PER LE CITTÀ"

Data: 17/10/2013

Indietro

Mercoledì 16 Ottobre 2013 11:49

L. STABILITÀ, ARCHITETTI, GOVERNO RILANCI PROGRAMMA NAZIONALE PER LE CITTÀ Scritto da COM/SDB

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna 16 ott - "Il Governo rilanci subito e senza indugi - anche in vista del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea e modulando al meglio gli interventi previsti nella prossima Legge di Stabilità - un Programma nazionale per le città che, all'insegna della Rigenerazione Urbana Sostenibile e facendo leva sull'efficientamento energetico, integri idee e risorse in un'unica strategia per la sostenibilità ambientale e lo stop al consumo del suolo, per il riuso degli edifici e delle aree urbane dismesse, per la valorizzazione degli spazi pubblici, per il ciclo dei rifiuti ed il risparmio idrico, per la messa in sicurezza degli edifici, l'infrastrutturazione digitale e la valorizzazione dei beni demaniali". Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori intervenendo oggi al Saie, Salone Internazionale dell'Innovazione, in corso a Bologna.

"Per non cadere nell'errore che ha affossato il pur lodevole Piano Città - così come altre iniziative quali l'istituzione delle città metropolitane, l'Agenda digitale, ed alcuni interventi previsti dal Decreto Fare - serve un'unica, omogenea e coerente politica nazionale di rigenerazione urbana che attivi energie e risorse, con l'unico obiettivo di migliorare le città italiane, renderle luoghi più adatte alla coesione sociale e alla creazione di idee e ricchezza oltre che riaattrarre il turismo in fuga".

"Va vista con favore la possibilità che si possano introdurre deroghe al patto di stabilità interno consentendo quegli interventi - ormai non più dilazionabili - per la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici".

"E' comunque sempre bene ricordare - ha ricordato il presidente degli architetti italiani - come il patrimonio edilizio italiano - vera garanzia del nostro debito pubblico, corrispondendo alla metà del risparmio dei cittadini italiani - sia in una fase avanzata di ammaloramento e di devalorizzazione geometrica: il 70% degli edifici italiani, privati e pubblici, è stato costruito tra il 1945 e gli anni '80, prima delle norme antisismiche, con tecniche costruttive che ne garantiscono tra i 50 e gli 80 anni di vita; sono veri e propri "colabrodi" energetici e idrici che valgono un spreco quantificato in 20-22 mld all'anno, senza calcolare i costi sociali dell'inquinamento; metà di questi edifici sono in zona a grave rischio sismico e non regerebbero un terremoto anche solo di media entità".

"La Direttiva 27/2012 che impone agli Stati Membri di consegnare entro aprile del prossimo anno una strategia a lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico sul patrimonio edilizio unitamente al Piano triennale e al censimento della situazione reale e l'assunzione, a giugno 2014, della presidenza di turno dell'Unione, devono rappresentare una grande occasione di rigenerazione urbana in grado di riaccendere il motore dello sviluppo. Obiettivo: far sì che il risparmio privato italiano non decada assieme allo stato degli edifici e che le nostre città divengano sempre

***L. STABILITÀ, ARCHITETTI, GOVERNO RILANCI PROGRAMMA NAZIONALE
PER LE CITTÀ***

più inadeguate alla contemporaneità".

"Una moderna politica di rigenerazione urbana non chiede enormi investimenti economici; servono - invece - strumenti e modelli adatti ad attrarre l'investimento privato; Governo e Parlamento costruiscano una strategia coraggiosa ma realistica, avviando sperimentazioni sul campo con le Regioni e i Comuni, anche utilizzando il know how e l'esperienza che gli architetti italiani mettono a disposizione".

Pescara: Costantini (Mov139), Goio commissario fiume e' sfregio a citta'

- ASCA.it

Asca

"Pescara: Costantini (Mov139), Goio commissario fiume e' sfregio a citta'"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Pescara: Costantini (Mov139), Goio commissario fiume e' sfregio a citta'

16 Ottobre 2013 - 15:53

(ASCA) - L'Aquila, 16 ott - "Sono passati quasi otto anni da quando Adriano Goio venne nominato Commissario straordinario, con il compito di eseguire in emergenza gli interventi necessari a sanare la situazione di degrado ambientale in cui versava il fiume Aterno Pescara. Fu una scelta inevitabile e non rinviabile (si disse) considerato che (si legge nell'ordinanza) 'la situazione emergenziale in atto non consente l'espletamento di procedure ordinarie'". Lo ricorda Carlo Costantini (Movimento 139) dal suo blog. "Otto anni passati da Goio con il portafoglio gonfio di decine di milioni da spendere e con le mani libere di agire in deroga alla legislazione vigente, secondo le consuetudini all'epoca molto in voga nella Protezione civile" scrive. Costantini ritiene "del tutto inutile spendere parole sui risultati di questa gestione e sui danni prodotti ad una Citta' come Pescara che, a causa dei problemi del fiume, ha perso quasi tutto: dall'agibilita' del suo porto, ai collegamenti con la Croazia, alla qualita' delle acque del suo mare; mentre somiglia ad un vero e proprio sfregio la scelta del capo della Protezione civile di confermargli la propria fiducia".

"Uno sfregio - lamenta il cofondatore di Mov139 - consumato in concorso con il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, che il giorno 17 gennaio ha preso carta e penna ed ha chiesto a Franco Gabrielli di nominare di nuovo il Commissario Goio, per poter continuare ad avvalersi della sua collaborazione. Uno sfregio - rimarca - che potrebbe riservare ulteriori amare sorprese considerato che, forti della disponibilita' finanziaria di altre decine di milioni di euro, Chiodi e Goio potranno continuare a spenderli in deroga ai piu' fondamentali principi di trasparenza degli appalti previsti dal codice dei contratti". In pratica, per Costantini "dopo otto anni di 'onorata emergenza' Goio e cinque anni di governo monarchico della Regione Chiodi, entrambi potranno continuare a fare tutto quello che vogliono, con i soldi dei cittadini". "Come se non avessero un passato e dei risultati disastrosi da rendicontare - conclude - come se loro, che sono il problema, potessero all'improvviso trasformarsi nella soluzione".

iso/red

E.Romagna: oggi a Bruxelles delegazione persone zone colpite da sisma

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna: oggi a Bruxelles delegazione persone zone colpite da sisma"

Data: **17/10/2013**

Indietro

E.Romagna: oggi a Bruxelles delegazione persone zone colpite da sisma

16 Ottobre 2013 - 15:03

(ASCA) - Bologna, 16 ott - Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole dopo il sisma del maggio 2012. L'incontro, dal titolo 'Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto' si e' svolto questa mattina nella sede del Parlamento europeo. Della delegazione, invitata da Luigi Berlinguer assieme all'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi, hanno fatto parte una ventina di studenti e insegnanti degli istituti 'Calvi-Morandi' di Finale Emilia (Mo), 'Luosi' e 'Galilei' di Mirandola (Mo), 'Bassi-Burgatti' di Cento (Fe) e 'Malpighi' di Crevalcore (Bo), quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'area nord modenese. Il momento di riflessione e' stato aperto con la proiezione del documentario "Il battito della comunita'", realizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a piu' voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma. All'iniziativa hanno partecipato i parlamentari europei Silvia Costa, Franco Frigo, Rita Borsellino e Vittorio Prodi. Erano inoltre presenti Marco Peronaci, rappresentante permanente aggiunto, e Beatrice Gianani, rappresentante permanente del Senato.

"L'Emilia ha saputo cogliere le opportunita' offerte dall'Europa - ha spiegato l'assessore Patrizio Bianchi -. Un risultato importante per la comunita' ed una chiara testimonianza di cosa significa essere cittadini europei. Non solo abbiamo sentito l'Europa vicina, ma ci siamo sentiti parte di questa Europa attiva e solidale".

"L'Europa dei fatti, della concretezza e della buona amministrazione e' il modello che occorre diffondere e rafforzare per riavvicinare i cittadini al progetto comunitario - ha aggiunto Luigi Berlinguer -. E' anche per questo che abbiamo pensato di usare, come forma di comunicazione, lo slogan della campagna istituzionale del Parlamento europeo; l'azione concreta e rapida delle istituzioni comunitarie e' il segno tangibile di un impegno per la ricostruzione materiale e per la coesione delle nostre comunita'".

red/mpd

|cv

Terremoto L'Aquila e Frosinone: scossa magnitudo 2.3

Terremoto L Aquila e Frosinone: scossa magnitudo 2.3 | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Terremoto L Aquila e Frosinone: scossa magnitudo 2.3

Pubblicato il 16 ottobre 2013 19.48 | Ultimo aggiornamento: 16 ottobre 2013 19.48

[Tweet](#)

di Redazione Blitz

TAG: frosinone, l'aquila, terremoto

PICINISCO (FROSINONE) – Una scossa di terremoto è stata registrata nella giornata di mercoledì alle 15.34, dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, tra le province di Frosinone e l'Aquila. Il sisma, di magnitudo 2.3, ha interessato il distretto Monti della Meta Le Mainarde a una profondità di 13,8 chilometri.

I comuni dell'epicentro sono Picinisco, San Biagio Saracinesco e Settefrati in Ciociaria, mentre in provincia dell'Aquila Barrea, Civitella Alfedena, Villetta Barrea e Pizzone. Non si segnalano danni a cose o persone. Un'altra piccola scossa, di magnitudo 1.5, c'era stata poco prima, alle 14.59, nella stessa zona.

caramanico, fondi per rendere sicura l'area di fontegrande

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

Caramanico, fondi per rendere sicura l'area di Fontegrande

Sei progetti di riqualificazione e investimento di un milione e 300 mila euro: previsti interventi su rondò, viadotto e viale lettomanoppello

Estratti i biglietti vincenti della lotteria

LETTOMANOPPELLO. Il Comitato feste rende noto i numeri dei biglietti vincenti della lotteria indetta per le feste patronali in onore di Sant'Emidio, San Nicola di Bari, Madonna di Costantinopoli e San Rocco. Primo premio auto Opel Adam 1.2 Jam biglietto n.12043; 2° premio lingottino d'oro da mille euro biglietto n. 10545; 3° premio buono viaggio valore 500 euro biglietto n. 12988; 4° premio buono spesa da 200 euro biglietto n. 12619, 5° premio impastatore da cucina biglietto n. 01850; 6° premio orologio uomo n. 11682.

BUSSI Il deputato di Sel Gianni Melilla ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando sul caso amianto nei siti inquinati di Bussi e sulle posizioni previdenziali che centinaia di lavoratori hanno avviato per ottenere i benefici previsti dalla legge per l'esposizione al materiale nocivo. Gli argomenti di interesse rientrano nel Piano nazionale amianto in via di approvazione che, in particolare, oltre alla bonifica dei siti dal materiale presente in grandi quantità, dovrebbe istituire un fondo vittime per l'amianto e modificare la attuale normativa sbloccando le istanze dei lavoratori sulle richieste dei benefici previdenziali. Per farsi ascoltare, lo scorso 8 ottobre, i lavoratori hanno dato vita a una manifestazione nazionale a Roma, promossa dal Coordinamento sindacale nazionale, una iniziativa appoggiata anche dai parlamentari Felice Casson, Maria Antezza e Antonio Boccuzzi che hanno sottoscritto il pacchetto di richieste inoltrato al governo Letta. Ora, Melilla incalza il ministro per evitare che si creino dei vuoti temporali fra le iniziative messe in atto e i risultati che si attendono, sollecitando una risposta scritta e impegnativa. Sulla conferma di Adriano Goio a commissario governativo per la bonifica del sito di Bussi, interviene il consigliere regionale del Movimento 139 Carlo Costantini: «È inutile spendere parole sui risultati di questa gestione e sui danni prodotti a una città come Pescara che, a causa dei problemi del fiume, ha perso quasi tutto: dall'agibilità del porto, ai collegamenti con la Croazia, alla qualità delle acque del suo mare. Somiglia a un vero e proprio sfregio», dice Costantini, «la scelta del capo della Protezione civile di confermarli la propria fiducia. Uno sfregio consumato in concorso con Chiodi, che il giorno 17 gennaio ha preso carta e penna e ha chiesto al capo della Protezione civile di nominare di nuovo Goio, per potere continuare ad avvalersi della sua collaborazione. Uno sfregio che potrebbe riservare ulteriori amare sorprese considerato che, forti della disponibilità finanziaria di altre decine di milioni di euro, Chiodi e Goio potranno continuare a spenderli in deroga ai più fondamentali principi di trasparenza degli appalti».

CARAMANICO TERME Disco verde per sei progetti di riqualificazione urbana con un investimento di circa un milione 300 mila euro, finanziati da Anas, Provincia, Comune, Enel e privati. La parte principale della somma riguarderà il miglioramento della vivibilità della zona di Fontegrande, a cominciare dalla viabilità. Il primo progetto riguarda la razionalizzazione della rotatoria esistente per il collegamento degli abitati di Caramanico Terme e Sant'Eufemia. Le opere, che costituiscono per Caramanico l'intervento più atteso, sono finanziate dall'Anas con un investimento di 980 mila euro. Il secondo progetto riguarda la messa in sicurezza del viadotto Fontegrande sulla provinciale 487, con un investimento di 50 mila euro deliberato dalla Provincia. L'opera è finalizzata a completare gli interventi di messa in sicurezza del primo progetto Anas, oltre che migliorare le condizioni di comfort degli spazi spartitraffico. «Il terzo progetto», spiega il sindaco Mario Mazzocca, «riguarda la definitiva riqualificazione di viale Fontegrande, prosecuzione dell'area pedonale del centro storico, con un investimento di 50 mila euro previsti nel prossimo bilancio comunale. Il progetto esecutivo prevede la riorganizzazione degli spazi pubblici sia pedonali sia carrabili, la sistemazione delle aree parcheggio e di spazi di sosta con adeguati arredi». Il Comune investirà altri 40 mila euro per il progetto Cammina Caramanico/Pedonalità e nuovi

caramanico, fondi per rendere sicura l'area di fontegrande

scenari sostenibili , incentrato sulla mobilità pedonale del centro urbano, dotandolo di un percorso pedonale unico oltre che abilitato per i portatori di handicap, «nell'intento», riprende il sindaco, «di aumentare il livello di vivibilità degli spazi urbani». La realizzazione di un'area camper è il quinto progetto che sarà imposto a immediato ridosso dell'area di Fontegrande. L'investimento è di 120 mila euro e verrà assicurato da un privato, in parte con un programma integrato di intervento, in parte nell'ambito di una tipica procedura a evidenza pubblica per l'affidamento in gestione dell'infrastruttura, connotata da prerogative improntate all'ecocompatibilità e alla multifunzionalità. Un campo da minigolf con 18 buche, infine, è il sesto progetto che sarà costruito nell'area sottostante piazzale Fontegrande. L'intervento è stato programmato dall'amministrazione con una spesa di 30 mila euro. «Il mantenimento di un ragguardevole livello di qualità della vita e la ragionata diffusione dell'offerta territoriale», conclude Mazzocca, «rappresentano elementi indispensabili per la comunità caramanichese e soprattutto per la tutela e lo sviluppo del comparto socio-economico territoriale». Walter Teti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)...

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- L'Aquila

casematte/1 L assessore solidale nE' solo una straordinaria formula di autorecupero sociale quella che è sotto gli occhi di tutta la città nell'area dismessa del Parco di Collemaggio. Dovrebbe essere nell'interesse di ogni amministratore che in città non vi siano strutture o spazi pubblici inutilizzati e che questi riescano a trovare una destinazione d'uso, a maggior ragione se la città in questione soffre il dramma sociale di un post terremoto. Casematte è sbocciata nel Parco di un ex ospedale psichiatrico come un fiore che spunta dal letame. Dal 2009 ad oggi sono state diverse le iniziative organizzate in quell'area recuperata: sulla ricostruzione e in alcune tra queste sono anche stato invitato come assessore al ramo, sul sociale, sulla salute mentale, sulle politiche di comunità. Senza contare le attività più strettamente ricreative. I ragazzi di Casematte e tra questi figurano anche quei dodici che adesso sono chiamati a rispondere dell'accusa di invasione e occupazione di spazi pubblici, hanno curato persino i processi partecipativi necessari ad un coinvolgimento consapevole sia dei beneficiari che del territorio circostante. Il Direttore Generale Silveri si spinge a chiedere loro addirittura una provvisionale di 50.000 euro per i danni. Credo che la città intera debba insorgere in difesa di questi ragazzi e chiedere i danni a Silveri: per abbandono e incuria di un'area sotto la sua diretta responsabilità. Pietro Di Stefano assessore comunale dell'Aquila Casematte/2 Il sostegno della senatrice nSostegno e solidarietà ai ragazzi di CaseMatte, per il processo contro l'occupazione dello spazio di Collemaggio. Insieme al sindaco dell'Aquila, quando ero assessore alle Politiche Sociali del Comune abbiamo scritto più di una volta al manager della ASL, il dottor Giancarlo Silveri, sollecitandolo a cedere lo spazio di Collemaggio per destinarlo a scopi sociali e culturali. Un'area che da anni versa in una situazione di degrado e di abbandono. Non abbiamo mai ricevuto risposta. È assurdo e paradossale che la Asl chieda un risarcimento di 50mila euro agli attivisti di CaseMatte, che hanno riqualificato una porzione di Collemaggio. Su quella collina, per anni luogo di dolore e di solitudine, alcuni giovani aquilani hanno creato uno spazio ricreativo e culturale, che in parte risponde all'esigenza più volte manifestata dai ragazzi della nostra città di luoghi d'incontro e di aggregazione. Evitiamo l'accanimento, soprattutto nella specifica situazione degli spazi sociali, nella città post terremoto. Stefania Pezzopane senatrice roio Fermata bus piano Case nNonostante le mie richieste non ho avuto ancora risposte esaurienti alla mia domanda su una fermata bus in prossimità dell'ingresso del piano Case di Roio 1. Inevitabilmente l'inverno si avvicina e non si cura delle lungaggini burocratiche. Gli utenti continuano a recarsi a piedi in piazza del Santuario e il traffico sulla strada di San Lorenzo è aumentato, perché nel frattempo e finalmente la facoltà di Ingegneria ha riaperto. Ricordo che sta diventando pericolosissimo camminare su tale strada, sia per l'aumento del traffico, sia perché le giornate si accorciano e presto le persone torneranno a casa al buio. Inoltre basta percorrere la strada da Roio verso zona Martini per rendersi conto che ci sono fermate simili . Vorrei un valido motivo tecnico-legislativo per cui non si può realizzare una fermata degli autobus in prossimità dell'ingresso al progetto Case di Roio1 ? Luca Scassa Roio case popolari Verini: non ricostruire n Non ricostruire le case popolari dell'Aquila danneggiate dal sisma e dare agli assegnatari dell'edilizia residenziale pubblica gli alloggi del progetto C.a.s.e. in una delle 19 new town realizzate dopo il terremoto . Enrico Verini facebook

gasdotto, i comitati scrivono a gabrielli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Gasdotto, i Comitati scrivono a Gabrielli

SULMONA Il progetto della centrale del gas targato Snam a Case Pente finisce sul tavolo del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. I Comitati cittadini per l'ambiente, infatti, hanno scritto una lettera aperta per chiedere il suo parere sull'impugnazione della legge regionale antigasdotti in aree sismiche. (f.p.)

Ragazzino cade con la moto da cross**Corriere Adriatico.it***"Ragazzino cade con la moto da cross"*Data: **17/10/2013**

Indietro

Cade con la moto da cross**Ragazzino soccorso dall'eliambulanza**

PER APPROFONDIRE: Osimo, Montefano, Recanati, motocross, eliambulanza, Croce Gialla, Ospedale Torrette

con la moto da cross">CONDIVIDI

MONTEFANO - Ancora un incidente su un campo da cross. Questa volta la vittima è un giovanissimo pilota che stava guidando la moto su un terreno adattato a pista. Il ragazzo è caduto per cause ancora da accertare e ha riportato la frattura scomposta di una gamba. Immediatamente soccorso il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Torrette. Per fortuna non è in pericolo di vita. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio attorno alle ore 16.30 in contrada Margherita.

Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto mentre il giovanissimo pilota, N.R. di 14 anni residente a Osimo, si apprestava a effettuare un salto triplo. Proprio mentre la moto era ancora in aria il motore si sarebbe bloccato rimanendo accelerato. Questo ha fatto sì che all'atterraggio, il motore è rimasto a pieni giri e la moto è diventata ingovernabile: il ragazzo è caduto pesantemente a terra rimanendo ferito.

Testimone del drammatico incidente è stato un ciclista che passava di lì proprio in quel momento, il quale ha subito chiamato i soccorsi.

Sul posto è arrivata la Croce Gialla di Recanati; gli uomini dell'emergenza hanno prestato i primi soccorsi al quattordicenne, ma dopo aver constatato la frattura esposta del femore hanno deciso di chiedere l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto all'ospedale di Torrette. Qui è stato ricoverato per la riduzione della frattura e sottoposto a intervento chirurgico. Come detto, le sue condizioni non fanno temere per la sua vita.

Mercoledì 16 Ottobre 2013

GATTEO «Scuole e vigili, meglio stare insieme»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"GATTEO «Scuole e vigili, meglio stare insieme»"

Data: 17/10/2013

Indietro

Inviato da admin il Mer, 10/16/2013 - 11:05

Valle del Rubicone Cesena

GATTEO

«Scuole e vigili, meglio stare insieme»

IL SINDACO PARLA AGLI ARTIGIANI «E negli appalti bisognerebbe poter chiamare direttamente ditte locali»
 RUBICONE. Il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi è stato sottoposto a una intervista pubblica dalla Confartigianato. E' accaduto lunedì sera nella sede di Savignano e vi hanno partecipato alcuni associati, oltre al segretario Bruno Dellamotta e al presidente di Confartigianato Rubicone Fabrizio Briigliadori. Eccessivo garantismo, burocrazia e politicizzazione sono i "mali" indicati dal primo cittadino di Gatteo alla sua prima esperienza nell'amministrazione pubblica: «Io vengo dalla realtà del lavoro privato dove una cosa si pensa oggi e si fa domani. Nella pubblica amministrazione tutto è rallentato o in stallo, anche per eccessivo garantismo. Ad esempio, per quanto riguarda gli appalti per lavori pubblici, credo che a volte sarebbe più conveniente per tutti rapportarsi direttamente con delle ditte del luogo. Inoltre siamo attanagliati dalla burocrazia, nonostante si dica che si vuole diminuirla sembra sempre uno scoglio insormontabile». La cosa che più ha negativamente sorpreso Vincenzi è però la politicizzazione di ogni cosa: «dal comunale al sovracomunale, mi sono accorto che tutte le decisioni sono valutate in base a quanti voti possono o non possono portare e influisce anche la vicinanza alle elezioni. Spesso ho a che fare con persone che non pensano all'interesse dei cittadini». E nonostante il suo parere da sempre favorevole, Vincenzi non nasconde le tante difficoltà riguardo all'Unione a 9: «occorrerebbe che i sindaci ragionassero per il bene dell'Unione e anche per il proprio Comune, non solo pensando a quest'ultimo, altrimenti non si fanno passi avanti. Ogni sindaco dovrebbe dimenticare per un attimo di rappresentare una precisa porzione di territorio e ragionare in termini d'insieme. Ad esempio io sarei stato favorevole per una scuola comune con San Mauro e Savignano alla Bastia, facendo investimenti e mutui insieme, invece ogni Comune si fa le proprie scuole. Ci vuole grande volontà per fare le cose insieme. Un'altra cosa che non ho capito è perchè non si è voluto inserire la polizia municipale sostituita infatti da protezione civile (la cui portata intercomunale è stata sottolineata recentemente dallo stesso Vincenzi, ndr) tra le 3 funzioni da condividere con gli altri 6 Comuni, oltre a servizi sociali e personale. E' vero che ci sono delle cose da migliorare, ma è comunque un settore in cui abbiamo esperienza e in virtù di questo potevamo essere il nucleo dell'allargamento dell'Unione». Non convincono quindi le motivazioni di San Mauro che ha votato il ritorno alla Pm comunale e di Savignano che ci ha provato senza riuscirci: «prima di distruggere un servizio occorre dimostrare con chiarezza che non funziona. Il corpo della municipale è effettivamente sotto organico, se poi non vengono fatte nuove assunzioni quando gli agenti vanno in pensione, allora significa che non c'è la volontà di investirvi risorse». Poi ha ribadito un concetto già espresso: «credo che in questi 7 anni di Unione sia stato fatto davvero poco. Abbiamo ancora tanti regolamenti diversi, ad esempio per le buste paga. Se davvero l'Unione era propedeutica alla fusione allora poteva durare anche 3 anni e non arrivare a 7». Infine Vincenzi ha anche fatto un cenno alla totale incertezza che a livello tributario sta creando grosse difficoltà, sia per l'Imu che per la Tares, e al fatto che, per quanto riguarda i servizi gestiti da Hera, il prossimo anno - come Unione - verrà fatto un bando europeo. Lo statuto dell'Unione a 9 dovrà essere infatti approvato entro il 30 novembre. Miriam Fusconi

Suolo, acque, rifiuti, inquinamento, cave: più di 60 risposte in rete

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Suolo, acque, rifiuti, inquinamento, cave: più di 60 risposte in rete"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Suolo, acque, rifiuti, inquinamento, cave: più di 60 risposte in rete

Nuove "Faq" nel sito ER in materia di ambiente. Si aggiungono alle centinaia online sui temi più ricorrenti posti dai cittadini alla Regione

Tweet Tweet

17.10.2013

Come ottenere il riconoscimento dell'acqua minerale? E perché si paga il tributo delle bonifiche? Si possono raccogliere l'asparago selvatico e il pungitopo o tagliare arbusti lungo piccoli corsi d'acqua? A queste grandi o piccole questioni ambientali, poste sovente da cittadini o associazioni agli assessorati ed alle direzioni generali o all'Urp della Regione, rispondono oggi online più di 60 nuove "Faq" (domande più frequenti o "frequently asked questions") in materia di ambiente. Sono state redatte ed elaborate grazie al paziente e approfondito lavoro di diversi colleghi dei servizi della DG Ambiente, raccolte dal collega Silvano Casoni nell'ambito di un gruppo di lavoro trasversale coordinato dall'Urp, e si aggiungono alla banca dati sulle Faq già attiva.

Sono così diverse centinaia le risposte alle domande frequenti elaborate ed aggiornate da vari colleghe e colleghi di varie direzioni, in materia di tributi, sociale, cartografia, protezione civile, mobilità, lavoro, formazione, Europa, energia, cultura, commercio, casa, attività istituzionali. La banca dati è maturata nell'ambito del gruppo tematico "relazioni col pubblico", all'interno dell'obiettivo "comunicazione integrata" del servizio Comunicazione, Trasparenza, Educazione alla sostenibilità e Strumenti di Partecipazione.

Dentro la voce ambiente, nella banca dati della Faq, si ritrovano ulteriori capitoli: difesa del suolo e bonifica, parchi, parchi e rete natura 2000, due voci sul risanamento atmosferico (scarichi in atmosfera e inquinamento luminoso), infine tutela e risanamento risorsa acqua. Dentro ogni capitolo ci sono le domande e le risposte sulle più svariate e sovente complesse questioni, come, ad esempio, cosa sia la "valutazione d'incidenza", a chi rivolgersi per chiedere di chiudere una cava, cosa sia il "deflusso minimo vitale" o cosa sia considerato "uno stabilimento a rischio d'incidente rilevante".

Queste risposte sono ovviamente un cantiere aperto, come anche le altre voci citate, per aggiornamenti e novità. Le Faq, la cui utilità è riscontrata sia dal "front office" dell'Urp che dai dati di navigazione, sono finalizzate a favorire e semplificare le ricerche in rete dei "naviganti" ma anche a fornire un supporto agli sportelli dedicati alle relazioni coi cittadini in vari settori, la cui mappa georeferenziata è reperibile nelle pagine dell'Urp.

Fonte Internos

Link utili La banca dati della Faq

La mappa georeferenziata degli sportelli territoriali

progetto per recuperare la pineta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Progetto per recuperare la pineta

Casina: la proposta dell'associazione Effetto notte per rilanciare il parco

CASINA Un progetto nato dal basso, che ha trovato subito l'appoggio di tante famiglie ed anche, con convinzione, dell'amministrazione comunale, sta prendendo piede a Casina, coinvolgendo ogni giorno nuovi aderenti. Si tratta del recupero e riqualificazione della storica pineta situata nel centro del paese, tra la Casa Cantoniera e la Chiesa di San Bartolomeo. A proporlo è stata l'associazione culturale Effetto Notte che, dopo aver approntato un progetto sui possibili interventi, lo ha presentato in settembre al sindaco Gianfranco Rinaldi ed alla Giunta, ottenendo pieno consenso. La pineta è un luogo molto frequentato da famiglie, bambini, ragazzi, adulti e anziani, in particolare in estate ma non solo. Pur potendo contare su alcune strutture di interesse (un bocciodromo coperto, una piccola struttura che in passato ha avuto funzioni di bar), negli ultimi anni giaceva in uno stato di scarsa cura. Da qui l'iniziativa di Effetto Notte. «L'idea spiegano i responsabili dell'associazione è stata di un rilancio della pineta coinvolgendo enti e cittadini. Abbiamo tratteggiato alcune linee di azione, le abbiamo presentate alla Giunta, ed abbiamo iniziato a parlarne con i cittadini raccogliendo idee e proposte. Sono stati coinvolti anche l'Istituto Comprensivo, la scuola materna Sacro Cuore, la Protezione civile». Ora è arrivato il momento di un primo confronto pubblico sul progetto, in programma domenica 20 ottobre, dalle ore 15 proprio in pineta. Un momento con laboratori per i bambini, giochi, narrazioni, merenda insieme e presentazione del progetto di rilancio della pineta, proponendo quindi nel contempo un assaggio di quello che potrà significare. Tra le idee in campo, e sono già tante, per il prossimo futuro, ci sono aspetti botanico-naturalistici, sia di manutenzione e rinnovo della vegetazione, sia di programmazione del futuro per un Parco che ha ormai più di 50 anni con il coinvolgimento di esperti del settore; l'arredo ed i giochi, con verifiche sullo stato delle attuali dotazioni e negli anni l'aggiunta di nuove strutture; la riapertura del bar/chiosco così da renderne il fulcro di nuove attività; l'uso e la cura del bocciodromo coperto, che permetterebbe utilizzi anche al di fuori di quello originario, con ad esempio spettacoli e mostre; in generale proporre in pineta iniziative ed eventi, aumentandone l'interesse prevalentemente, ma non solo, verso un pubblico di bambini, ragazzi e famiglie (rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, musica, attività naturalistiche di conoscenza della flora e fauna locale). Non è un caso se il progetto ha raccolto da subito l'entusiasmo di tanti casinesi: la pineta è un luogo che fa parte del paese e della sua identità, amato da chi la frequenta e con potenzialità ancora da sfruttare». (l.t.)

Il Prefetto ad Orbetello per parlare del piano di Protezione civile e di legalità

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Il Prefetto ad Orbetello per parlare del piano di Protezione civile e di legalità"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Il Prefetto ad Orbetello per parlare del piano di Protezione civile e di legalità

• 16 ottobre 2013 • Aggiornato alle 11:55

ORBETELLO Si è svolto questa mattina in comune l'incontro tra il prefetto Anna Maria Manzone e la giunta comunale di Orbetello. Presenti anche il comandante della Polizia municipale Francesco Bettazzi e i dirigenti dell'amministrazione comunale. Durante l'incontro sono stati affrontati alcuni degli argomenti maggiormente rilevanti che riguardano il territorio orbetellano, primi su tutti la questione del piano di Protezione civile e l'autostrada, passando anche per la gestione della laguna.

In riferimento al piano di Protezione civile durante l'incontro il prefetto Manzone ha condiviso con l'amministrazione – garantendo la massima collaborazione della Prefettura di Grosseto – la volontà e la necessità di portare avanti un piano a 360 gradi che investa risorse anche sulla formazione del personale comunale e non, soprattutto per quanto riguarda l'associazionismo e il sistema scolastico, su cosa significhi realmente Protezione civile. Un passo fondamentale per iniziare a ragione nell'ottica della prevenzione e rendere in grado la popolazione di acquisire gli strumenti idonei a saper gestire il proprio comportamento durante le fasi emergenziali, non solo per quanto riguarda il rischio idraulico e idrogeologico, ma ad ampio raggio.

Un punto fondamentale toccato dal prefetto Manzone e che questa amministrazione è fiera di sottolineare è quello della legalità, aspetto che il prefetto stesso ha sottolineato essere una delle virtù della Provincia di Grosseto e soprattutto del comune di Orbetello. La battaglia per la legalità è da sempre uno punti cardine di questa amministrazione e il riconoscimento da parte del prefetto del totale rispetto di questo principio essenziale, fondamentale e imprescindibile è per questa amministrazione – e per i cittadini – motivo di orgoglio e uno sprono fondamentale per poter portare avanti il lavoro intrapreso nel maggio 2011 con un rinnovato spirito di cambiamento, sempre più indirizzato verso il bene comune della cittadinanza e delle risposte che questa merita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli"

Data: **17/10/2013**

Indietro

HOME PAGE > Modena > Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli.

Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli

Foto Immagini spettacolari

La struttura, danneggiata dal terremoto del maggio 2012, sarà ricostruita per ospitare 8 aule e 3 laboratori. L'assessore alle Infrastrutture, Pagani: "L'obiettivo è quello di riconsegnare l'edificio entro la fine del 2014"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Modena, Istituto Fermi: la demolizione della palazzina Bidinelli

Articoli correlati VIDEO E FOTO Tutto sul sisma 2012 IL BLOG TerremoTosto di Silvia Saracino

Modena, 16 ottobre 2013 - Parte oggi la demolizione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi (guarda le foto), danneggiata dal terremoto del maggio 2012. Le operazioni proseguiranno fino alla fine del mese senza interferire con l'attività del vicino istituto.

Successivamente la struttura verrà ricostruita come ampliamento dell'edificio storico, con un costo di 1 milione e 400 mila euro ai quali contribuirà la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con 500 mila euro.

Il progetto definitivo della Provincia è già pronto ed è stato presentato nel corso di un incontro nell'aula magna dell'istituto alla quale hanno partecipato Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture, la preside dell'istituto Maria Cristina Zanti, numerosi studenti e insegnanti.

"L'obiettivo - ha sottolineato Pagani - è quello di consegnare l'edificio entro la fine del 2014. Una volta realizzato, metteremo a disposizione dell'istituto una struttura moderna e sicura a supporto del nuovo indirizzo di chimica, biotecnologie e materiali, di grande importanza dal momento che lo stesso istituto sta attivando diversi progetti in collaborazione con aziende e associazioni del territorio, oltre che con l'assessorato provinciale all'Agricoltura".
Come conferma, infatti, Zanti "il nuovo edificio consentirà alla scuola, da anni in costante crescita, di dotarsi di un polo d'eccellenza per il sostegno al settore agroalimentare. Grazie alle otto nuove aule e i tre laboratori saremo in grado di dare un'adeguata risposta all'esigenza di spazi per le attività didattiche, per un totale di 200 alunni. Il nuovo laboratorio per analisi agroalimentari sarà dedicato allo studio della qualità delle eccellenze alimentari modenesi, prima fra tutte l'aceto balsamico".

Come hanno spiegato tecnici provinciali durante l'incontro, il nuovo volume, a tre piani, sarà collegato con l'edificio preesistente al piano terra da un passaggio vetrato che consentirà sia l'accesso dall'esterno che il flusso tra un edificio e l'altro. La struttura, inoltre, è idonea alla realizzazione di un ulteriore piano.

Acquisita negli anni Sessanta dalla Provincia di Modena, già prima del terremoto la palazzina (dopo aver ospitato per anni l'Istituto Storico della Resistenza) era stata assegnata al Fermi che necessitava di nuovi spazi, ed era stato elaborato un progetto per adeguare l'edificio agli usi scolastici. Alla data del sisma l'edificio era interessato da un cantiere di ristrutturazione. A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tuttavia, la palazzina ha subito danni tali da

Istituto Fermi, parte la demolizione della palazzina Bidinelli

rendere pericolante la facciata prospiciente a via Luosi, che è stata messa in sicurezza con un intervento di somma urgenza. Alla luce dei danni subiti dall'immobile e del costo di ristrutturazione e di miglioramento sismico la Provincia si è orientata verso la totale demolizione e ricostruzione, predisponendo lo sviluppo di un nuovo progetto.

Carulli assolto per il crollo del palazzo

16/10/2013 09:21

Assolto per non aver commesso il fatto. Questa la sentenza nei confronti di Leonardo Carulli, unico imputato per il crollo dell'edificio di via XX Settembre 123 in seguito al terremoto del 6 aprile...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Carulli assolto per il crollo del palazzo"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Assolto per non aver commesso il fatto. Questa la sentenza nei confronti di Leonardo Carulli, unico imputato per il crollo dell'edificio di via XX Settembre 123 in seguito al terremoto del 6 aprile 2009. Crollo che causò la morte di cinque persone. La sentenza è arrivata nel pomeriggio di ieri dopo che il giudice Giuseppe Grieco ha ascoltato i consulenti di accusa e difesa in contraddittorio su alcuni punti. Per l'unico imputato, Leonardo Carulli, 86 anni di Roma, il pm Fabio Picuti aveva chiesto la condanna a quattro anni di reclusione per omicidio colposo. I legali di Carulli invece, l'assoluzione con formula piena. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe permesso la realizzazione delle strutture portanti del palazzo con una quantità di staffe inferiori al numero necessario. Il pm nella sua requisitoria aveva parlato di un edificio paragonabile «ad un castello di carte, realizzato con materiali scadentissimi sia sotto il profilo del cemento che del ferro». Per Picuti «il difetto del progetto era palese, netto, gravissimo. Non serviva Superman perchè Carulli visionando il progetto si accorgesse delle gravi anomalie, un'idea in fase di realizzazione di un bambino delle elementari. Carulli - aveva concluso l'accusa - ha gravemente disatteso la sua posizione di garanzia. Se avesse fatto il suo lavoro, se avesse saputo che il progetto aveva gravi errori, in quell'edificio non ci sarebbe andato ad abitare nessuno». Sul banco degli imputati, oltre a Carulli, avrebbero dovuto esserci anche altre persone che si occuparono della realizzazione del palazzo, decedute negli anni.

M.Gianc.@OREDROB:#GIAMRC@%@

Data:

16-10-2013

Libertà.it

Domato l'incendio a San Polo; 44 ore di lavoro ininterrotto per i pompieri

Domato l'incendio a San Polo; 44 ore di lavoro ininterrotto per i pompieri : Liberta.it

Libertà.it

""

Data: 17/10/2013

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

<< set

nov >>

ottobre 2013

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

Domato l'incendio a San Polo; 44 ore di lavoro ininterrotto per i pompieri

30

31

EC

LA NOTIZIA

Domato l'incendio a San Polo; 44 ore di lavoro ininterrotto per i pompieri

CRONACA

PIACENZA

20 ore fa

16 ottobre 2013

Ci sono volute 44 ore d'intervento no-stop dei vigili del fuoco di Piacenza per spegnere le fiamme che sono divampate, lunedì pomeriggio, in un deposito di fieno situato in località Croce, tra Mucinasso e San Polo. Il cascinale conteneva centinaia di rotoballe, completamente andate in fumo.

Il tetto della struttura è crollato e varie parti sono rimaste profondamente danneggiate; la perdita è di decine di migliaia di euro.

Due squadre dei vigili del fuoco hanno terminato la messa in sicurezza dell'area intorno a mezzogiorno di oggi; secondo gli accertamenti l'incendio è stato provocato da un'autocombustione del fieno.

Festa alla Misericordia di Borgo a Mozzano per l'inaugurazione di una nuova ambulanza**Lucca In Diretta.it**

"Festa alla Misericordia di Borgo a Mozzano per l'inaugurazione di una nuova ambulanza"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Festa alla Misericordia di Borgo a Mozzano per l'inaugurazione di una nuova ambulanza Mercoledì, 16 Ottobre 2013
15:50 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Grande festa per la Misericordia di Borgo a Mozzano domenica (20 ottobre). ?Sarà infatti inaugurata la nuova ambulanza di soccorso recentemente acquistata e realizzata su un Fiat Ducato.? Il programma della giornata prevede dalle 9,30 alle 10 il ritrovo delle Associazioni, delle autorità e della popolazione in piazza Garibaldi con colazione di benvenuto?. Alle 10,30 è previsto il corteo verso la chiesa parrocchiale di San Jacopo accompagnati dalla Merciful Band della Misericordia. Alle 10,45 seguirà la S.Messa e alle 11,45 il rientro in piazza Garibaldi per i saluti e la benedizione della nuova ambulanza. Seguirà la sfilata di tutti i mezzi partecipanti attraverso il capoluogo e le frazioni di Valdottavo, Diecimo, Chifenti, Piano di Gioviano e Piano della Rocca e alle 13 il buffet per i partecipanti alchiostro del Convento di San Francesco dove si svolgerà la consegna degli attestati ai volontari della Misericordia partecipanti a corsi ed interventi di Protezione Civile: nell'occasione verrà fatta anche la premiazione del torneo di biliardino.

|cv

Rogo di San Giuliano, riviste le accuse

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

Rogo di San Giuliano, riviste le accuse

Scompaiono i reati

caduti in prescrizione

resta l'incendio boschivo

L'INCHIESTA

Sul rogo della pineta di San Giuliano, la Procura ha accelerato chiudendo le indagini preliminari e notificando agli indagati il nuovo provvedimento. Dopo il passaggio del fascicolo dal giudice del Tribunale al pm per l'eccezione sollevata il 4 ottobre dall'avvocato Massimo Manieri (che assiste Gabriele Franciosi uno degli imputati di Barisciano, amministratore della ditta Gm subappaltatrice dei lavori in autostrada dai quali scaturì il rogo), perché a suo dire vi erano delle carenze nel capo di imputazione. La Procura ha provveduto a notificare agli indagati il nuovo provvedimento in cui si contesta a tutti il solo incendio boschivo pluriaggravato. Scompaiono i reati caduti nel frattempo in prescrizione (i fatti si riferiscono all'agosto del 2007) ovvero quelli relativi alla presunta violazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro. Ora gli indagati hanno venti giorni di tempo per chiedere di essere nuovamente sentiti, presentare memorie difensive oppure indagini suppletive. Quindi seguiranno le richieste di rinvio a giudizio, con gli inevitabili tempi tecnici per la fissazione di una nuova udienza preliminare. Si tratta dunque di una corsa contro il tempo visto che la prescrizione è per dicembre 2016. Sono coinvolti nella vicenda Alfonso Toto, Italo Paolo Giuseppe Trinchini, Francesco Mongiardini, Alessandro Trudu, Walter Rapposelli, Giuseppe Squadrone, Domenico D'Eramo, Giuseppe Ferrante, Gabriele Franciosi, Berardino Baiocco, Ilie Stuparu, Georgian Prioteasa, Raul Marius Imbrisca. A loro la Procura contesta l'aver devastato la pineta di San Giuliano durante i lavori di sistemazione di alcuni guard rail nel tratto del viadotto dell'A24 che si affaccia sull'abitato di San Giuliano. Taglio delle lamiere con apparecchiature al plasma i cui frammenti arroventati erano finiti accidentalmente nella sterpaglia sottostante innescando il rogo devastante.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge di stabilità monta la protesta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

Legge

di stabilità

monta

la protesta

Cialente: «Il governo

non vuole far rinascere

i centri storici»

IL TERREMOTO

Se qualcuno si era illuso che stavolta no, le cose sarebbero andate in maniera diversa, beh, ha sbagliato nuovamente (e clamorosamente). È chiaro che il terremoto non è una priorità nazionale, benché nelle innumerevoli passerelle dei vari ministri e sottosegretari questa frase sia stata ripetuta in maniera stucchevole e noiosa. Il territorio martoriato dal sisma subisce un altro sberleffo pesante - l'ennesimo - e ancora una volta si trova costretto a tornare a Roma con il cappello in mano per elemosinare quello che sarebbe un diritto sacrosanto: i soldi per ricostruire. Invece nella legge di stabilità appena varata dal consiglio dei ministri ci sono solo le briciole. Forse neanche quelle. Alla faccia delle mille promesse e dei mille annunci dei mesi scorsi secondo cui finalmente sarebbero arrivate ulteriori risorse e soprattutto la certezza della continuità dell'erogazione. E non si dica che il disegno di legge potrà essere migliorato dal Parlamento. Il segnale politico è inequivocabile proprio perché arriva dal governo che se n'è infischiato persino delle mille proposte alternative che il Comune ha fornito negli ultimi mesi per reperire risorse.

Le cifre, sebbene non ufficiali, fanno tremare i polsi: seicento milioni totali divisi tra 2014 e 2015, per giunta «prelevati» dal famoso miliardo e duecento milioni di cui da tempo si sta chiedendo l'immediata spendibilità. Dunque, in soldoni, nella legge di Stabilità non ci sono nuovi stanziamenti, nè nuove risorse, nè una prospettiva programmatica. Il sindaco non le ha certo mandate a dire: «Si chiude il cerchio partito con l'idea del governo Berlusconi, ovvero che la realizzazione del progetto Case fosse una vera new town in attesa di ricostruire i centri storici tra vent'anni. Il governo, infatti, ha deciso di completare, neanche definitivamente, la ricostruzione delle periferie, mentre non saranno rifatti i centri storici».

L'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano ha parlato di «dati allarmanti» e ha fornito una prospettiva drammatica: «I 985 milioni del Cipe tra qualche giorno saranno finiti. Con i seicento milioni di cui si parla potremmo tirare fino a febbraio-marzo, forse aprile».

La battaglia, l'ennesima, manco a dirlo è già ripartita. Venerdì ci sarà un summit tra sindaci. «La legge di stabilità non ci dimentica - dice Stefania Pezzopane -, ma non ci risolve i grossi problemi di carenza di risorse per la ricostruzione. Non ci siamo proprio. Servono soldi nuovi, soldi freschi. Lo sforzo fatto, soprattutto grazie a Fassina e Legnini ci aiuta solo nell'immediato».

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Video su IlMessaggero.it

VALCOMINO IERI TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.3 Un terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuto...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

VALCOMINO

IERI TERREMOTO

DI MAGNITUDO 2.3

Un terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuto ieri alle ore 15.34. Il sisma si è registrato ad una profondità di 13,8 chilometri nel distretto sismico Monti della Meta-Le Mainarde. Nell'arco di dieci chilometri si trovano i comuni di Picinisco; San Biagio Saracinisco; Settefrati; Barrea; Civitella Alfedena; Villetta Barrea; Pizzone

FROSINONE

UNA STRADA INTITOLATA

AL VESCOVO BOCCACCIO

Frosinone intitola una strada a Monsignor Salvatore Boccaccio: domani alle ore 11, ci sarà l'inaugurazione ufficiale di una arteria che insiste su via degli Ulivi. Monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo di Frosinone dal 9 luglio 1999 fino al giorno del ritorno alla Casa del Padre, avvenuto il 18 ottobre 2008. Un riconoscimento importante per un vescovo tanto amato dai frusinati

BOVILLE

PROVOCA INCIDENTE

ERA UBRIACO: DENUNCIATO

A Boville i carabinieri hanno denunciato un 26enne romeno, per guida in stato di ebbrezza alcolica. Il giovane, a seguito di un incidente, sottoposto ad accertamento alcolemico evidenziava un tasso superiore al consentito.

ISOLA LIRI

FALSIFICA CERTIFICATI

MEDICI, DENUNCIATO

I carabinieri di Isola Liri hanno denunciato un giovane per falsità materiale commessa da privato in certificati o autorizzazioni amministrative, truffa e ricettazione. Il giovane, a settembre, falsificava 10 prescrizioni mediche per la somministrazione di farmaci anabolizzanti ed impotenza maschile, presentandole in farmacia.

CASTELLIRI

DISTURBI ALIMENTARI

OGGI CONVEGNO

Disturbi alimentari e corretta alimentazione.

Sono questi i temi che saranno trattati a cura del dipartimento dei disturbi alimentari della Asl e dell'associazione La Sirena in un convegno che si terrà oggi a Castelliri.

La giunta Brambatti è sul filo del rasoio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

La giunta Brambatti

è sul filo del rasoio

I tre consiglieri

di Fermo si Muove

potrebbero non votare

IL CONSIGLIO

Seduta molto calda, quella odierna (inizio alle 18.45), del civico consesso. In ballo gli equilibri politici e il futuro dell'Amministrazione. Tutto ruota attorno al ruolo del presidente del Consiglio Giovanni Lanciotti e del suo gruppo (Fermo si Muove), che non ha risparmiato attacchi al vetriolo alla gestione di Nella Brambatti. Paolo Calcinaro, uno degli ex pezzi da novanta della Giunta Brambatti, ha già rimesso il mandato ed è fuori. Ora i fari sono puntati su Lanciotti: anche lui è prossimo a lanciare l'incarico, per restare consigliere. Non si tratta di un semplice ruolo politico, ne va della stabilità della maggioranza. Fermo si Muove si è messa alla finestra: voterà le delibere secondo coscienza. Ma in caso di abbandono da parte di Lanciotti e il conseguente appoggio all'opposizione, si andrebbe alla conta. Rischi per il sindaco? Molto alti. Attualmente il governo della Brambatti si regge sull'appoggio di 19 consiglieri (compresi i tre di Fermo si Muove), contro 13 della minoranza. Basta spostare tre membri da una parte all'altra, ed ecco che sarebbe pareggio: 16 da una parte, 16 dall'altra. Ovviamente c'è sempre il peso del sindaco a far perdere l'ago della bilancia dalla sua. Ma si può capire bene che un Consiglio comunale spaccato a metà sarebbe difficile da governare. Fermo si Muove conta tre consiglieri: Fabrizio Zechini (capogruppo), Lorenzo Croce e lo stesso Lanciotti. Da mesi il presidente del Consiglio ripete lo stesso ritornello: «Non c'è volontà di cambiamento, la Brambatti è ferma sulle sue posizioni. E la città è paralizzata». Due anni e mezzo di amministrazione di centrosinistra, stavolta la verifica è di quelle da dentro o fuori. Già si pensa al sostituto di Lanciotti (in pole Sandro Vallasciani del Pd), ma i nodi restano sul tavolo. Primi segnali di crisi (forte) lo scorso aprile e primi malumori di Fermo si Muove, fondati su opere pubbliche, urbanistica e società partecipate. Poi lo scorso 29 agosto, l'astensione del gruppo sul voto del bilancio. E altra crisi. Stavolta più profonda. Per tre motivi: l'ex vice sindaco Calcinaro (nel 2011, con 382 preferenze, il più votato) ha dato un segnale molto forte; Lanciotti è pronto a rassegnare le dimissioni; Zechini, deluso dai mancati cambiamenti chiesti alla Brambatti, è intenzionato a non appoggiare la maggioranza. Il rimpasto (quattro assessori out, tre new entry) secondo Fermo si Muove non garantirebbe il cambio di passo. Tra gli otto punti all'ordine del giorno, la convalida dei nuovi consiglieri Rosanna Montanini e Paolo Nicolai del Pd (subentrati a Matteo Tomassini e Loredana Alidori, neo assessori), e di Gianluca Tulli della minoranza (in luogo di Ester Maria Rutili). E poi l'approvazione del regolamento del gruppo di protezione civile.

Fabio Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zona rossa sotto attacco in arrivo le denunce

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

«Zona rossa»

sotto attacco

in arrivo

le denunce

La Digos setaccia

foto e filmati

Dimesso il ferito **IL GIOVANE ANCONETANO**

HA RIPORTATO

UNA VASTA FERITA

E UN TRAUMA CRANICO

DURANTE GLI SCONTRI

IN CORSO CARLO ALBERTO

IL VERTICE CON LETTA

Scontri durante il corteo di protesta al vertice Italia-Serbia, la Digos sta visionando i filmati per ricostruire l'assalto alla "zona rossa" intorno alla Regione e stabilire se far scattare le prime denunce. Un gruppo di manifestanti ha anche preso a calci un mezzo blindato del reparto Mobile di Senigallia, durante il corteo in corso Carlo Alberto. Si cercano i responsabili anche se il furgone non ha subito danni. Il materiale acquisito dalla polizia (soprattutto filmati e fotografie) servirà per identificare il giovane che è rimasto ferito da una manganellata in testa, sferrata da un agente, mentre il corteo cercava di avanzare lungo corso Carlo Alberto con il reparto Mobile schierato per fare muro. Il materiale verrà valutato con prudenza e ci vorranno almeno dieci giorni per vagliarlo tutto.

Le condizioni del ragazzo ferito non sono preoccupanti. Il giovane, 30 anni di Ancona, si era recato al pronto soccorso e i medici gli hanno chiuso il taglio in fronte con sei punti di sutura esterni e tre interni. Dimesso in serata, ha passato la notte a casa, con i familiari che avevano come indicazioni mediche il compito di svegliarlo ogni tre ore per verificare i suoi riflessi. Sottoposto ad una tac domani, dovrà tornare in ospedale per un controllo perché ha riportato un trauma cranico. Ovviamente la Digos conosce la sua identità. La sua posizione, all'interno del corteo, dovrà essere chiarita. In particolare si dovrà capire se al momento di ricevere la manganellata il giovane stesse tentando a sua volta di colpire il poliziotto che aveva davanti. L'episodio è avvenuto durante il tentativo dei manifestanti di scendere in strada su corso Carlo Alberto, alle 14.30, quando il percorso autorizzato dalla Questura riguardava solo il marciapiede. Circa 45 minuti prima c'era stata un'altra carica degli agenti, in piazzale Italia. I manifestanti, circa 200 esponenti di centri sociali, movimenti politici, immigrati e comitati cittadini; volevano passare in via De Gasperi nonostante il divieto e gli agenti schierati con scudi e manganelli. Dopo una breve trattativa andata a vuoto, che ha visto la polizia proporre il percorso alternativo con la possibilità forse di far salire una piccola delegazione fino al palazzo della Regione, il corteo ha deciso di spingersi contro il muro di poliziotti. Ed è partita la prima carica. Quando i manifestanti hanno indietreggiato per spostarsi su corso Carlo Alberto, c'è stata una corsa per raggiungere il secondo blocco. Un mezzo blindato è stato circondato e preso a calci. La situazione è tornata normale dopo il ferimento del giovane. Nel complesso il dispositivo della sicurezza, con la partecipazione della Protezione civile coordinata da Roberto Oreficini e del generale dei carabinieri Agostino Capanna, ha garantito il perfetto funzionamento del vertice.

Data:

17-10-2013

Il Messaggero (Pesaro)

Zona rossa sotto attacco in arrivo le denunce

Marina Verdenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ternanello sulla rampa di lancio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Giovedì 17 Ottobre 2013

Chiudi

Ternanello sulla rampa di lancio

IL PROGETTO

Ora il Coni dice sì alla nuova cantera rossoverde. E' arrivato il parere favorevole al progetto della Ternana calcio per costruire sul terreno di sua proprietà il nuovo centro sportivo per le giovanili. Finisce un'attesa durata mesi. Il presidente Francesco Zadotti tira un sospiro di sollievo, anche se non azzarda tempi per l'inizio del cantiere. «Dipende dai tempi che avrà il Comune nel darci i permessi definitivi», spiega.

Il parere del Coni, atteso già a primavera, era slittato per alcuni ritocchi da fare al progetto. Inizialmente è stata risolta la questione del rischio idrogeologico, successivamente la Ternana ha presentato un nuovo progetto con alcune variazioni legate alle indicazioni fornite dal Coni stesso. Adesso, arriva il via libera. «Era ora – dice il presidente della Ternana Zadotti – visto che aspettavamo da parecchi mesi». Le correzioni fatte sono legate a dettagli segnalati dal comitato olimpico. «Principalmente – dice il numero uno rossoverde – riguardavano l'accesso da parte dei disabili ai campi, alle piscine, agli spogliatoi ed ai bagni».

Adesso? «Adesso, ripresentiamo il progetto al Comune, allegando il parere favorevole del Coni. Non resta che attendere il permesso a costruire». Dunque, presidente, l'operazione radicamento della Ternana sul territorio sta per cominarsi ufficialmente? «Speriamo», risponde Zadotti. Speriamo, perchè? «Speriamo che tutto proceda come ci attendiamo. Noi stiamo lavorando in quella direzione». Anche se non azzarda tempi, spera di riuscire nei prossimi tre mesi a far avviare il cantiere.

Il progetto del centro sportivo è da 4 milioni di euro, tra via XX settembre e strada Santa Filomena. Due campi in sintetico, spogliatoi, palestra, centro medico, uffici e foresteria con 60 posti. La Ternana lo gestirà per 39 anni. Accanto alle strutture sportive, anche due palazzi per l'edilizia privata.

Paolo Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Incontro al Parlamento Ue per gli studenti del cratere***Modena Qui**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

17-10-2013

Incontro al Parlamento Ue per gli studenti del cratere

Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole dopo il sisma del maggio 2012.

L'incontro, dal titolo "Act.

React.

Rebuild.

Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto" si è svolto ieri mattina nella sede del Parlamento europeo.

Della delegazione, invitata dall'onorevole Luigi Berlinguer assieme all'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi, hanno fatto parte una ventina di studenti e insegnanti degli istituti "Calvi-Morandi" di Finale Emilia (Mo), "Luosi" e "Galilei" di Mirandola (Mo), "Bassi-Burgatti" di Cento (Fe) e "Malpighi" di Crevalcore (Bo), quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'area nord modenese.

Il momento di riflessione è stato aperto con la proiezione del documentario "Il battito della comunità", realizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma.

All'iniziativa hanno partecipato, oltre all'onorevole Berlinguer, i parlamentari europei Silvia Costa, Franco Frigo, Rita Borsellino e Vittorio Prodi.

Erano inoltre presenti Marco Peronaci, rappresentante permanente aggiunto, e Beatrice Gianani, rappresentante permanente del Senato.

In Emilia sono state oltre 500 le scuole danneggiate dal terremoto, frequentate da 70 mila studenti.

La risposta delle istituzioni è stata rapida e nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola: in brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni sono state costruite 58 nuove scuole.

Diga, terminati i lavori sullo scarico**Modena Qui**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

17-10-2013

Diga, terminati i lavori sullo scarico

Forse è finito il calvario della chiusura del ponte a Strettara

RIOLUNATO - Terminata la prima parte dei lavori sulla diga di Riolunato, dovrebbe essere finito il calvario della chiusura del ponte di Strettara non appena insistono le piogge.

Il punto, con l'approssimarsi della stagione invernale, è stato fatto martedì in Prefettura in un incontro a cui hanno partecipato Provincia, Comune di Pavullo, Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Servizio Tecnico di Bacino della Regione, Hera ed Enel Green Power, gestore dell'invaso.

Nel corso dell'incontro, sulla base di quanto reso noto dai competenti organi tecnici, si è preso atto che l'avvenuto completamento, a settembre, dei lavori di somma urgenza per la realizzazione di un nuovo scarico di fondo.

Questi, insieme al consolidamento, tuttora in corso, della struttura portante della diga, consentirà una gestione più adeguata dei flussi di piena, diminuendo sensibilmente la necessità di misure straordinarie, quali la chiusura di ponti e strade.

Enel, nel contempo, ha assicurato che l'operatività del nuovo scarico non inciderà in alcun modo sulla qualità delle acque che defluiscono a valle, escludendo la possibilità di inquinamenti dello Scoltenna per eccessiva presenza di limi.

In sostanza, si aprirà solo quando ci sarà una portata d'acqua tale da scongiurare l'impatto ambientale.

Anche perché resta valido il Piano di Protezione Civile che ha consentito la gestione in sicurezza del bacino idrico durante la fase di esecuzione dei lavori di adeguamento.

Un piano che, approvato ad aprile, è frutto di un'intensa e fattiva collaborazione tra Prefettura, Provincia e altri enti interessati.

Da parte sua, Enel aggiorna sulla tabella di marcia specificando che i lavori di consolidamento andranno ancora avanti fino a novembre prima di fermarsi per la pausa invernale.

Poi si ripartirà ad aprile 2014 per andare avanti fino ad ottobre.

*Alle imprese serve più tempo***Modena Qui**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

17-10-2013

«Alle imprese serve più tempo»

Lettera di Errani al premier Letta: così non pagano

Vasco Errani chiede al premier Enrico Letta più tempo per le imprese colpite dal terremoto del 2012.

In una lettera al presidente del Consiglio, il numero uno regionale e commissario straordinario per il sisma punta all'estensione fino a cinque anni dei termini per la restituzione delle somme dovute dalle aziende per tributi, contributi e premi.

Errani nella lettera, come fa sapere una nota della Regione, «si richiama ancora la necessità di modifiche del decreto di concessione dei fondi Inail e dell'estensione dei contributi».

Le imprese della zona, scrive Errani a Letta, le associazioni di categoria e le stesse banche «segnalano la difficoltà, per non dire l'impossibilità di restituire in soli due anni la quota capitale del prestito concesso per il pagamento di tributi, contributi e premi.

Per risolvere tale crisi di liquidità si rende necessaria una norma di legge che consenta la restituzione delle somme dovute nell'arco di cinque anni».

Errani, inoltre, sempre sul fronte delle imprese terremotate, richiama quanto già segnalato al presidente Letta in una precedente lettera dello scorso 13 settembre, cioè la necessità di «una modifica del decreto di concessione dei fondi Inail per la sicurezza», estendendo il beneficio anche agli artigiani e imprenditori senza dipendenti e agli impresari agricoli.

Infine, per quanto riguarda il recupero delle abitazioni, il commissario alla ricostruzione chiede «una norma per concedere il contributo pieno ai proprietari di alloggi concessi a uso foresteria e per consentire l'acquisto di alloggi esistenti, al fine di agevolare la delocalizzazione di edifici incongrui e la riqualificazione dei centri storici».

Il prefetto inizia a scoprire la laguna Il punto su protezione civile e autostrada**Nazione, La (Grosseto)**

"Il prefetto inizia a scoprire la laguna Il punto su protezione civile e autostrada"

Data: **17/10/2013**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 10

Il prefetto inizia a scoprire la laguna Il punto su protezione civile e autostrada ORBETELLO INCONTRO CON IL SINDACO E IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

COLLOQUIO Il prefetto Anna Maria Manzone e il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti

IL SINDACO Monica Paffetti ha incontrato il prefetto Anna Maria Manzone, ieri, a Grosseto. Con la prima cittadina c'erano anche il comandante della polizia municipale lagunare, Francesco Bettazzi, e i dirigenti dell'amministrazione comunale. Durante l'incontro, prima occasione con il prefetto che da pochi mesi ha sostituito il predecessore Marco Valentini, sono stati affrontati alcuni degli argomenti più rilevanti che riguardano il territorio orbetellano, primi su tutti la questione del piano di protezione civile e l'autostrada, passando anche per la gestione della laguna. Tre nodi da sciogliere, tre questioni che gravano come macigni sul futuro del territorio orbetellano. Per quanto riguarda il piano di protezione civile, durante l'incontro il prefetto Manzone ha condiviso con l'amministrazione (garantendo quindi anche la massima collaborazione della Prefettura) la volontà e la necessità di portare avanti un piano a 360 gradi che investa risorse anche sulla formazione del personale comunale ma anche per i cittadini in genere, soprattutto per quanto riguarda l'associazionismo e il sistema scolastico. «Un passo fondamentale per iniziare a ragionare nell'ottica della prevenzione spiega la prima cittadina a margine dell'incontro in Prefettura e rendere in grado la popolazione di acquisire gli strumenti idonei a saper gestire il proprio comportamento durante le fasi emergenziali, non solo per quanto riguarda il rischio idraulico e idrogeologico, ma ad ampio raggio». E rientra in questo quadro anche il sistema di allerta in tempo reale attraverso messaggi telefonici (sia ai fissi sia ai cellulari) che l'assessore alla Protezione civile Giuliano Baghini sta per avviare proprio in questi giorni. «Un punto fondamentale toccato dal prefetto Manzone e che questa amministrazione è fiera di sottolineare conclude la prima cittadina lagunare è quello della legalità, aspetto che il prefetto stesso ha sottolineato essere una delle virtù della provincia di Grosseto e soprattutto del comune di Orbetello. La battaglia per la legalità è da sempre uno punti cardine di questa giunta e il riconoscimento da parte del prefetto del totale rispetto di questo principio essenziale, fondamentale e imprescindibile è per noi motivo di orgoglio per poter portare avanti il lavoro con un rinnovato spirito di cambiamento». Image: 20131017/foto/3160.jpg

Solo cento posti letto nelle tende Croce Rossa**Nazione, La (Lucca)**

"Solo cento posti letto nelle tende Croce Rossa"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Solo cento posti letto nelle tende Croce Rossa VERSO I COMICS LA STRUTTURA OSPITERA'

PREVALENTEMENTE I VOLONTARI

NON E' stato facile ma alla fine l'accordo è stato raggiunto. La struttura di accoglienza della Croce Rossa ospiterà circa 200 giovani volontari della stessa associazione, provenienti da tutta Italia, e soltanto un centinaio di giovani che non possono permettersi di andare in albergo. Le posizioni della Croce Rossa e delle organizzazioni degli albergatori sono rimaste distanti. La mediazione del Comune, con gli assessori Lemucchi e Raspini, è comunque servita a superare quella che poteva diventare una guerra aperta. Il timore degli albergatori resta quello che possa trattarsi di una «prima volta» cui farne seguire altre, in varie occasioni. Si pensa così agli effetti che le sagre hanno avuto nel tempo sui ristoranti. Per contro alla Croce Rossa ricordano che l'accoglienza riguarda prevalentemente i volontari dell'Associazione, che per tre giorni svolgeranno il servizio di assistenza e protezione civile e soltanto un giorno saranno liberi di visitare i padiglioni dei Comics. «Circa gli altri cento posti spiega un dirigente CRI si tratta di giovani che in alternativa avrebbero dormito in auto con notevoli disagi».

*Figliocci? «Refrain stucchevole»***Nazione, La (Lucca)***"Figliocci? «Refrain stucchevole»"*

Data: 17/10/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Figliocci? «Refrain stucchevole» Il governatore difende l'impegno su strade, ospedale, fiume, Mura

L'INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ROSSI

di PAOLO MANDOLI ENRICO Rossi, presidente della giunta regionale Toscana, non viene spesso a Lucca. Qualcuno sostiene che lo fa soprattutto nelle campagne elettorali. Ieri mattina ha scelto l'inaugurazione del Miac per incontrare imprenditori e amministratori locali. «Non è vero risponde subito il presidente Rossi che non ho rapporti con Lucca e la Lucchesia. Ci vengo spesso per motivi istituzionali e anche per periodi di vacanza». Però è diffusa l'opinione che Lucca sia stata considerata figliastra dalla Regione. E che ora tenti di mettere le mani sulla città, visto che il Comune è di centrosinistra... «Francamente è stucchevole questo senso di sentirsi figliocci della Regione. Non è vero e lo dimostrano i consistenti investimenti sul vostro territorio. Si tratta di 2.760.019.587,55 euro in provincia di Lucca di cui 59.575.842,60 nel comune capoluogo negli ultimi anni». Parliamo di viabilità. Finora non si è visto un metro dei nuovi assi viari di cui si parla dagli anni ottanta del secolo scorso. Cosa risponde? «Io mi sono dato da fare, ventre a terra, per ottenere il finanziamento per la circonvallazione di Lucca. Lo abbiamo ottenuto. Il ministro ha detto che ci mette 80 milioni di euro. E' un progetto, questa volta, credibile. Abbiamo messo poi 15 milioni per il nuovo ponte sul Serchio, sono aiuti concreti che diamo a Lucca e alle sue attività produttive». Le Mura compiono 500 anni e per ora non ci sono soldi dalla Regione. Non è così? «No. Abbiamo stanziato 2,5 milioni di euro per le Mura. Lo ha già annunciato l'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti, dunque perché non prenderne atto? La Regione si sta occupando del restauro delle Mura con grande attenzione perché riconosce il valore che rappresenta questo intervento». Capitolo nuovo ospedale sulla cui localizzazione continuano dubbi e polemiche. «Il nuovo ospedale di Lucca rappresenta una grande opportunità e un miglioramento della sanità. La Regione ha creduto a questa operazione e la sostiene in un momento nel quale non è facile trovare finanziamenti per interventi di questa rilevanza. Vorrei ricordare anche i costi accessori relativi alla nuova viabilità a servizio dell'ospedale di cui si è fatta carico proprio la Regione». Insomma respinge le accuse di una Regione non attenta a Lucca e alla Lucchesia? «Assolutamente. Se vogliamo possiamo continuare l'elenco degli interventi rilevanti. Penso, per esempio, al fiume Serchio. Dopo l'alluvione del Natale 2009 abbiamo finanziato notevoli lavori per la messa in sicurezza con fondi che sono stati assegnati alla Provincia e che hanno portato a risultati evidenti. L'intervento di adeguamento e consolidamento delle opere idrauliche del Serchio prevede 5,5 milioni con parte delle risorse destinate a interventi di ripristino seguenti alle avversità atmosferiche avvenute tra fine 2009 ed inizio 2010, per i quali sono state utilizzate anche altre risorse proprie della Regione, fondi di protezione civile e fondi statali. Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza idraulica sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, altri 3,8 milioni. E non dimenticare il Piuss». Già il Piuss. E' motivo di qualche contestazione... «Sono stati ammessi a finanziamento, 11 progetti: 3 infrastrutture per lo sviluppo economico, 3 per il turismo, una sociale, 1 per per l'infanzia e 3 per la cultura. Un investimento totale di 39,8 milioni e un contributo di 21,6 milioni». Intanto un uomo a lei vicino, Manrico Ferrucci, è diventato direttore generale del Teatro del Giglio. Questa non è una forma di invasione di Lucca da parte della Regione? «Non ho seguito la vicenda del nuovo direttore del Teatro di Lucca. Eventualmente potete chiedere informazioni all'assessore regionale Scaletti. Ma non scherziamo, la Regione non è coinvolta in questa scelta».

Frana, la terra regge'. Ma è caos rimborsi**Nazione, La (Prato)**

"Frana, la terra regge'. Ma è caos rimborsi"

Data: 17/10/2013

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 11

Frana, la terra regge'. Ma è caos rimborsi Nessuna anomalia registrata dall'estate, neanche durante le piogge

CANTAGALLO SITUAZIONE STABILE A MIGLIANA. IL SINDACO: «NESSUN MOVIMENTO»

«NON SI È MOSSO niente». Questa la buona notizia che arriva dal sindaco di Cantagallo Ilaria Bugetti interrogato sullo stato della paleofrana di Migliana, che da marzo scorso tiene decine di famiglie col fiato sospeso, in attesa di sapere se la propria casa poggia su un terreno sicuro, se vi si può ancora dormire dentro con tutti e due gli occhi chiusi e quanto vale adesso l'investimento di una vita di lavoro. «DA QUANDO sono state posizionate le apparecchiature per il monitoraggio ci ha spiegato il sindaco Bugetti- non sono stati registrati ulteriori movimenti, sia a livello superficiale che in profondità, neanche nella fase di piogge intense». Mentre ancora non sono noti i dati registrati la scorsa estate con i metodi sismici, che, grazie alla propagazione delle onde nel sottosuolo e alla risposta ottenuta, dovrebbero dare una sorta di radiografia di quello che c'è sotto il borgo interessato, la notizia che dall'estate a ora niente si è mosso dovrebbe rassicurare i residenti e il comitato che li rappresenta. Lo stesso comitato aveva infatti scritto nei giorni scorsi a Marco Morelli di Prato Ricerche, che si occupa del monitoraggio, e al comune di Cantagallo, lamentando carenze di informazioni (l'ultimo comunicato, sul sito del comune, risale a più di due mesi fa). «Le persone sono preoccupate di questo silenzio- si legge nella lettera- perché, avendo costatato la sua disponibilità, non sappiamo se pensare che questo silenzio sia determinato dagli strumenti che non funzionano o dalla situazione che è peggiorata. Confidiamo nella sua comprensione perciò faccia questo comunicato così almeno sapremo quale sorte ci tocca. Inoltre c'è anche il problema che i residenti che hanno le crepe vorrebbero sistemarle e chi è fuori casa poter fare qualche programma sul futuro». Per quel che riguarda le cinque famiglie evacuate, la Protezione Civile ha assegnato una somma di 10 mila euro che sarà suddivisa fra di loro in base a determinati criteri. «Abbiamo richiesto altri fondi- ci ha detto il sindaco- i risarcimenti dovranno tenere conto anche del tempo trascorso dall'evacuazione. Ci stiamo attivando anche per ottenere dalla Regione la somma per una seconda tranche di lavori per la regimazione delle acque. Per adesso ci sono stati assegnati 200mila euro e grazie a quelli partiremo a breve con i primi interventi». Claudia Iozzelli

*Alviano, sistemato l'argine dell'Oasi***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Alviano, sistemato l'argine dell'Oasi"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

CRONACA TERNI pag. 21

Alviano, sistemato l'argine dell'Oasi ALVIANO OLTRE ai lavori riguardanti le aree alluvionate del territorio orvietano, a seguito degli eventi atmosferici del novembre 2012, la Giunta provinciale ha approvato nel corso dell'ultima seduta un progetto di intervento per la sistemazione e il ripristino dell'argine, danneggiato dalle forti piogge dello stesso periodo, nell'Oasi di Alviano, una delle mete attrattive e turistiche maggiormente frequentate del comprensorio. L'intervento, ricadente nell'area del comune di Guardea, sarà finanziato per 25mila euro dalla Regione a seguito dell'ultimazione di un progetto redatto dall'assessorato provinciale alla protezione civile. «Il ripristino dell'argine della zona paludosa commenta l'amministrazione di Palazzo Bazzani consentirà quindi il ritorno alla normale fruizione dell'area naturalistica da parte dei tanti visitatori che ogni anno si recano all'Oasi di Alviano».

il sindaco: la cabina enel non va bene in quella zona

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco: la cabina Enel non va bene in quella zona

Dopo l'incendio Lodi sollecita il confronto con l'azienda per spostare l'impianto. Si attiva anche il Comitato residenti Ceres, preoccupato dal campo magnetico

CENTO «La coesistenza della cabina con il popoloso quartiere appare incompatibile. Si apre il confronto con Enel». Il giorno dopo il principio di incendio della cabina Enel di via De Gasperi, che martedì ha creato tanta paura e un black out per diverse ore e in una vasta zona della città, il sindaco Piero Lodi interviene per evidenziare la necessità di «iniziare a ragionare di prospettive». E lo fa, ringraziando tutti coloro che «hanno consentito il rapido ritorno alla normalità, dai tecnici Enel ai vigili del fuoco, dai carabinieri alla polizia municipale, dall'ufficio tecnico comunale ai volontari di protezione civile. Ana già pronti ad intervenire con una torrefaro». Attivate martedì, le squadre Enel si sono subito messe al lavoro per sostituire gli impianti bruciati: devastate dall'incendio due delle quattro zone della cabina. I lavori sono proseguiti fino alle 23 di martedì sera, e nella mattinata di ieri, fino a quando non è stato possibile ripristinare l'intera fornitura elettrica, già garantita alle abitazioni attraverso un bypass realizzato nel tardo pomeriggio di martedì. A seguito del principio di incendio, molte le preoccupazioni e gli appelli lanciati dai residenti della Ceres per la presenza, ai piedi del condominio al civico 6 dove ci sono undici unità immobiliari e al piano terra negozi, cantine e garage, di una cabina elettrica da 15mila volt che rifornisce le utenze di un'ampia zona che circonda via Bologna, compresi il market Coop e la stazione dei carabinieri. Oltre all'amministratrice del super-condominio Angela Merli, anche il Comitato Residenti Ceres si è attivato ieri, puntando il dito non solo contro la pericolosità in caso d'incendio - il Comitato ricorda che in pochi anni questa cabina elettrica ha creato gravi problemi - ma anche contro il rischio che la stessa possa essere «fonte di inquinamento elettromagnetico». Con una lettera inviata al sindaco Lodi, il portavoce del Comitato Mauro Bernardi ha chiesto al primo cittadino che «vengano attivate con urgenza tutte le procedure necessarie a verificare la sicurezza e l'idoneità della struttura e che venga richiesto l'intervento di Arpa Ferrara per verificare l'entità del campo magnetico generato dall'impianto, al fine di accertare che i valori non superino i limiti ritenuti pericolosi per la salute dei cittadini». Beatrice Barberini

un defibrillatore per bosco grazie all'unione sportiva

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

L IMPEGNO CIVICO

Un defibrillatore per Bosco grazie all Unione sportiva

BOSCO Risultato di considerevole importanza sociale raggiunto l'altra sera dall'Us Bosco che, grazie ad una cena di beneficenza alla sagra del radicchio, è riuscita ad acquistare un defibrillatore per il campo sportivo ma che sarà messo a disposizione della cittadinanza per ogni evento pubblico dalla società. Numerosissimi i partecipanti alla cena il cui ricavato è stato appunto utilizzato per questo nobile gesto. Tra gli altri erano presenti alla serata, intitolata *Abbiamo a cuore il nostro cuore*, il sindaco Lorenzo Marchesini, l'assessore alla sanità Gianni Padovani ed il presidente di Casa Mesola Michele Mangolini. A preparare ed a servire la cena a base di radicchio, insieme allo chef Mauro Spadoni, gli studenti dell'istituto alberghiero Orio Vergani di Ferrara guidati dai docenti Massimo Pagani in sala e Liborio Trotta in cucina. «Siamo sempre in prima linea - ha affermato la dirigente scolastica Roberta Monti - in queste iniziative e, dopo il terremoto del 2012, i nostri studenti hanno servito i pasti ai terremotati. Inoltre abbiamo già partecipato alla sagra dell'asparago di Altedo, alla sagra dell'ortica di Malalbergo ed alla sagra del pescelaccio, il matrimonio tra il pesce di Gorino ed il tortellaccio di Scortichino». «Complimenti agli organizzatori perché l'importanza della tematica è rilevante - ha detto il cardiologo dell'ospedale del Delta Giovanni Pasanisi - il defibrillatore è usato in ambito sportivo ma non solo per questi scopi. Sarebbe importante che ogni squadra di calcio avesse un defibrillatore. Basti pensare che la percentuale di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso è inferiore al 7% e che la probabilità di successo della rianimazione si riducono del 10% ogni minuto che passa. Invito la cittadinanza ad un incontro sulla prevenzione cardiovascolare che si svolgerà il 23 novembre alle 15,30 a palazzo Bellini a Comacchio». Lorenzo Gatti

primo soccorso, si va a lezione dall'avap

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

MARANELLO

Primo soccorso, si va a lezione dall'Avap

MARANELLO L'Avap di Maranello organizza il secondo corso stagionale di primo soccorso aperto alla cittadinanza. Il corso inizierà lunedì sera 21 ottobre e si svolgerà a Maranello nella saletta della Madonna del Corso alle ore 21. «Le lezioni saranno dieci in tutto, ognuna delle quali avrà un tema diverso e interessantissimo - spiegano all'Avap - Lo scopo del corso, oltre a formare nuovi volontari, è quello di dare informazioni utili su come comportarsi in caso di piccole e grandi difficoltà sanitarie. Alcune delle lezioni saranno tenute da istruttori del 118 Modena Soccorso». L'Avap di Maranello ricorda anche che il corso è gratuito e che ci si potrà iscrivere tutti i giorni presso la sede dell'associazione in via San Luca 30 a Maranello o direttamente la sera d'inizio corso presso la saletta Madonna del Corso. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Avap di Maranello al numero di telefono 0536.943043 oppure si può inviare una e-mail all'indirizzo formazione.avap.maranello@gmail.com.

appena 200 milioni di prestiti per le tasse

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Attualità*

Appena 200 milioni di prestiti per le tasse

Giovanardi: «Usare i soldi avanzati per sospendere tutti i pagamenti». Rinvio delle domande a lunedì

Posticipata a lunedì (la scadenza era prevista l'altroieri) la presentazione della documentazione per accedere ai finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato senza applicazione di sanzioni e interessi per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti di attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo che abbiano subito danni economici da terremoto. Lo definisce l'ordinanza 123 firmata da Errani che modifica la 97 e la 103. L'ordinanza prevede anche la possibilità che la domanda sia firmata digitalmente da un incaricato, tramite procura speciale, anziché dal richiedente. Per ottenere il prestito bancario è necessario dimostrare di possedere due delle seguenti condizioni: diminuzione di almeno il 20% del volume d'affari nel periodo giugno-novembre 2012, rispetto al 2011; utilizzo di strumenti di sostegno al reddito (casse integrazioni) o riduzione di personale conseguente al sisma rispetto al personale occupato al 30 aprile 2012; riduzione, superiore di almeno il 20% dei consumi per utenze nel periodo giugno-novembre 2012, rispetto al 2011; contrazione superiore del 20% tra giugno e novembre 2012 dei costi variabili (materie prime, provvigioni, semilavorati, prodotti destinati alla vendita). In sostanza viene riconfermato il finanziamento anche per i danni indiretti, esclusione che a dicembre 2012 aveva estromesso decine di potenziali fruitori. Non a caso il prestito totale era stato di appena 750 milioni sui 6 miliardi messi a disposizione. Ma il trend non sembra eccellente neppure in questa seconda fase come evidenzia il senatore Giovanardi. «A oggi - scrive nella missiva a Letta e Saccomanni - sono state presentate circa 4mila domande dai privati rispetto alle 30mila previste e a fine anno si calcola che saranno erogati non più di 200 milioni di contributi. Il 16 dicembre le imprese dovrebbero far fronte al pagamento dei contributi previdenziali del periodo aprile-maggio 2013, mentre il 31 dicembre va in pagamento la prima rata di restituzione dei 900 milioni di prestiti anticipati dalle banche e garantiti dallo Stato, relativi al 2012 e al primo trimestre 2013; dal 16 al 30 novembre le imprese devono pagare Irpef, Irap e Ires; per i privati sono scadute già dal 30 maggio le sospensioni dei pagamenti delle forniture di luce, acqua e gas. Chiedo di conoscere se il Governo non intenda trattare imprese e cittadini che hanno subito danni dal terremoto emiliano come sono state trattate le zone terremotate di Umbria, Marche e Abruzzo, procedendo ad una sospensione dei pagamenti sino al 31 dicembre 2015, utilizzando come copertura finanziaria parte delle somme non utilizzate per la ricostruzione». (f.d.)

|cv

la scuola post-sisma fa lezione a bruxelles

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 17/10/2013

Indietro

PROIETTATO IL DOCUMENTARIO IL BATTITO DELLA COMUNITÀ

La scuola post-sisma fa lezione a Bruxelles

Studenti, prof e il sindaco Baldini ospiti dei parlamentari per raccontare le loro esperienze

Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole. L'incontro, dal titolo "Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto" si è svolto nella sede del Parlamento europeo. Della delegazione, invitata dall'onorevole Luigi Berlinguer con l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi, hanno fatto parte una ventina di studenti e insegnanti degli istituti Calvi-Morandi di Finale e del Luosi di Mirandola e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto. È stato proiettato il documentario Il battito della comunità, realizzato dalla Regione con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola dopo il terremoto. All'iniziativa hanno partecipato, oltre all'onorevole Berlinguer, anche i parlamentari europei Silvia Costa, Franco Frigo, Rita Borsellino e Vittorio Prodi. La delegazione ha poi visitato il Parlamento e ha seguito la lezione A Maastricht for Research.

scuole, bando di 10 mila euro per progetti anti-sedentarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

PROMOSSO DAL COMUNE

Scuole, bando di 10 mila euro per progetti anti-sedentarietà

È stato pubblicato dal Comune di Modena il nuovo Bando Musa scuola (ex Agenda 21 scuola) per la presentazione di progetti finalizzati a diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, la promozione della sostenibilità e della qualità della vita tra gli alunni e le loro famiglie per l'anno scolastico 2013-2014. Il bando, che scade il 15 novembre e mette a disposizione 10 mila euro, è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Modena che potranno presentare uno o più progetti. I progetti presentati dalle scuole modenesi dovranno riguardare energia, mobilità sostenibile, cambiamenti climatici, alimentazione e contrasto alla sedentarietà: quest'ultima è una novità di quest'anno. Con questi scopi il Comune ha dato vita lo scorso anno a Musa (Multicentro Urbano Salute e Ambiente) accreditato dalla Regione. I progetti del bando dovranno essere inviati entro il 15 novembre 2013 al Comune di Modena Settore Ambiente e Protezione Civile Musa in formato elettronico (e-mail: musa@comune.modena.it) o cartaceo in via Santi.

fermi, palazzina demolita entro il 2014 la nuova ala

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Cronaca

Fermi, palazzina demolita Entro il 2014 la nuova ala

Abbattuto l'edificio a fianco della per far posto a tre laboratori e otto aule. Dai 972 alunni di oggi si punta ai 1200 con i nuovi corsi sull'agroalimentare.

Da ieri la grande pinza meccanica salita sino a 30 metri di altezza ha iniziato la demolizione della palazzina Bidinelli accanto all'istituto Fermi. È questo l'ultimo atto di un vecchio fabbricato che lascia il posto all'ampliamento dell'istituto tecnico di via Luosi. Entro domani sera, assicura l'impresa Baraldi che cura la demolizione, dovrebbe essere completata l'operazione e la settimana successiva sarà portata a termine anche la rimozione dei rottami. A quel punto sul terreno vuoto potranno incominciare i lavori per la nuova ala destinata a ospitare altri tre laboratori e otto aule, e che sarà collegata da un corridoio sopraelevato per mettere in comunicazione i due edifici. La fine lavori? È prevista entro la fine del 2014. Il costo? Un milione e mezzo di euro, di cui un terzo arriveranno dalla Fondazione Cassa di Risparmio. «I soldi ce li mettiamo noi per due terzi - ha spiegato l'assessore provinciale Egidio Pagani - mentre il resto arriva dalla Fondazione perché anche prima del terremoto si era deciso di mettere a norma l'edificio. Viste le lesioni del terremoto si è deciso di spendere di più ma di avere un edificio più ampio e costruito su misura per mantenere quell'eccellenza nella preparazione che è unanimemente riconosciuta al Fermi. Non è tutto. Nei nuovi spazi ci saranno le apparecchiature per il laboratorio agroalimentare». «Si tratta di nuovi corsi che affiancheranno quelli già esistenti di chimica, informatica ed elettronica - ha aggiunto la preside Cristina Zanti, raggianti per l'avvio dei lavori - Negli ultimi cinque anni, con il passaggio della scuola che prima era gestita dalla Provincia e che invece adesso è statale, siamo passati da 670 a 970 studenti. Con i nuovi indirizzi di studi prevediamo di passare a 1200 e quindi l'intera struttura dovrà essere adeguata». Che cosa intendeva lo ha spiegato in aula magna ai rappresentanti di classe quando ha illustrato il progetto. «La scuola è nata nel 1957 e dal 2008 è passata sotto lo Stato - ha sintetizzato - Lo spirito che ha animato i promotori era quello di unire teoria e pratica; di qui la scelta di mettere laboratori a ogni piano, senza risparmio. I risultati alle gare tra scuole a livello nazionali e internazionale ci confermano sempre in posizioni di eccellenza». L'incremento dei 200 alunni dovrebbe essere a portata di mano. Il settore agroalimentare, l'unico a non risentire della crisi; laboratori di analisi degli alimenti, come per il balsamico, serviranno a mettere una marcia in più a tutte le aziende. Saverio Cioce

Valtaro, due fungaioli si perdono: un 60enne non è ancora stato trovato**Parma Today.it**

"Valtaro, due fungaioli si perdono: un 60enne non è ancora stato trovato"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Valtaro, due fungaioli si perdono: un 60enne non è ancora stato trovato

Allarme ieri sera per due fungaioli che si sono persi in Valtaro: un 72enne è stato ritrovato in serata dopo alcune ore di ricerca. Il 60enne ancora no ma è riuscito a mettersi in contatto con i Carabinieri

Redazione ParmaToday 16 ottobre 2013

[Tweet](#)

Allarme ieri sera per due fungaioli che si sono persi in Valtaro. Dopo essersi addentrati nel bosco, infatti, non sono riusciti a ritrovare la strada per il ritorno. Nella zona di Case Vighini un anziano di 72 anni si è perso non riuscendo più a rientrare a casa: così sono scattate le ricerche, alla quali hanno partecipato Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Soccorso Alpino. Dopo alcune ore, in serata, l'uomo è stato ritrovato in buono stato di salute. Un secondo fungaiolo, un 60enne di Parma, invece non è ancora stato trovato ma è riuscito a mettersi in contatto con le forze dell'ordine.

Abruzzo. Chiodi soddisfatto chiede ed ottiene la proroga del commissario Goio

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Abruzzo. Chiodi soddisfatto chiede ed ottiene la proroga del commissario Goio"

Data: **17/10/2013**

Indietro

VELENI PERENNI

Abruzzo. Chiodi soddisfatto chiede ed ottiene la proroga del commissario Goio
«Ravvisata necessità di completare l'opera»

Adriano Goio

PESCARA. Nuova proroga per il commissario per il risanamento del fiume Aterno- Pescara, Adriano Goio.

Nel dicembre 2006 era stato nominato per sovrintendere lo stato di emergenza del bacino del fiume Aterno- Pescara. Nel 2007 è stato autorizzato «a porre in essere ogni utile iniziativa volta al superamento del nuovo, sopravvenuto contesto critico relativo alla discarica abusiva in località Bussi».

Sono stati stanziati 15 milioni di euro per l'anno 2011, 20 milioni di euro per l'anno 2012 e 15 milioni di euro per l'anno 2013.

Nel 2011 lo stato d'emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012. Adesso una nuova proroga, come si legge nell'ordinanza di Protezione civile numero 118 del 30 settembre.

Una mossa obbligata, pare di capire, in quanto è stata «ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, di tutti gli interventi finalizzati al superamento del contesto critico».

Scorrendo il lungo documento si scopre che è stato il presidente Gianni Chiodi ha farne richiesta. Si legge testualmente:

«Vista la nota del 17 gennaio 2013 con cui il Presidente della Regione Abruzzo ha rappresentato la necessità, per il completamento degli interventi concernenti l'asta fluviale del fiume Aterno di cui all'ordinanza n. 3504/2006, di continuare ad avvalersi del Commissario delegato nominato».

Dunque la richiesta è stata accontentata.

Il lavoro dovrebbe essere quello di traghettare l'emergenza verso l'ordinario, se è vero che è da circa 8 anni che si cerca di uscire da questa situazione che è diventata 'stabile'. Solo qualche giorno fa l'Arta ha invitato

<http://www.primadanoi.it/news/cronaca/543639/Abruzzo--Mercurio-nel-fiume-.html> a non lanciare allarmi ingiustificati per concentrazioni troppo elevate di mercurio che si rileverebbero nel fiume Pescara. Dati «tutt'altro che clamorosi», aveva specificato il presidente Mario Amicone, «nessuna novità», dato che sono così «da 100 anni».

IL COMMISSARIO COSA HA PRODOTTO?

Cosa sia stato prodotto in tutti questi anni non è molto chiaro. Qualche giorno fa gli esponenti del Movimento 5 Stelle lo hanno chiesto direttamente al premier Enrico Letta in una interrogazione al momento senza risposta.

Qualche settimana prima Sel ne aveva chiesto addirittura le dimissioni al grido di «non ha risolto nulla» .

Delucidazioni su cosa sia stato fatto potrebbero arrivare dalle relazioni che Goio è tenuto a fare (lo impone l'ordinanza) ogni sei mesi. Sempre dal documento ufficiale si legge infatti: il commissario «è tenuto, altresì, ad inviare al Dipartimento

Abruzzo. Chiodi soddisfatto chiede ed ottiene la proroga del commissario Goio

della protezione civile una dettagliata relazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività condotte per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, con relativo quadro economico».

LE DEROGHE

Scettico per questa riconferma il consigliere regionale del Movimento 139, Carlo Costantini che fa notare come l'ordinanza consenta « a Chiodi e Goio di usare le risorse pubbliche derogando dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 33, 37, 42, 55, 56, 62, 63, 68, 70, 75, 76, 77, 80, 81, 111, 118, 130, 132, 141 e 241 del Codice degli Appalti, nonché da tutte le connesse disposizioni regolamentari. In pratica, dopo otto anni di "onorata emergenza" Goio e cinque anni di governo monarchico della Regione Chiodi, entrambi potranno continuare a fare tutto quello che vogliono, con i soldi dei cittadini. Come se non avessero un passato e dei risultati disastrosi da rendicontare - conclude -.Come se loro, che sono il problema, potessero all'improvviso trasformarsi nella soluzione. Uno sfregio che potrebbe riservare ulteriori amare sorprese considerato che, forti della disponibilità finanziaria di altre decine di milioni di euro, Chiodi e Goio potranno continuare a spenderli in deroga ai più fondamentali principi di trasparenza degli appalti previsti dal codice dei contratti».

Anche Costantini si accoda alla fila di quanto chiedono cosa sia stato fatto in tutti questi anni: «Otto anni - passati da Goio con il portafoglio gonfio di decine di milioni da spendere e con le mani libere di agire in deroga alla legislazione vigente, secondo le consuetudini all'epoca molto in voga nella Protezione Civile. E' del tutto inutile spendere parole sui risultati di questa gestione e sui danni prodotti ad una Città come Pescara che, a causa dei problemi del Fiume, ha perso quasi tutto: dall'agibilità del suo porto, ai collegamenti con la Croazia, alla qualità delle acque del suo mare. Mentre somiglia ad un vero e proprio sfregio la scelta del Capo della Protezione Civile di confermargli la propria fiducia, nel nuovo ruolo che l'art. 1 della relativa ordinanza gli assegna».

L'EMERGENZA AMIANTO

Il deputato Gianni Melilla (Sel) si concentra invece sui rifiuti tossici presenti nel sito di Bussi e ha inoltrato una interrogazione al ministro dell'Ambiente per sapere se si intende modificare l'attuale normativa e consentire i benefici previdenziali ai lavoratori che hanno operato per anni a contatto con l'amianto, favorendo così il pensionamento di molti lavoratori delle fabbriche di Bussi.

«Oltre le tonnellate di rifiuti tossici, inquinanti e contaminanti situati sia nella discarica Tremonti che nei siti di interesse nazionale (quello Solvay)», sottolinea Melilla, «è presente in modo massiccio anche l'amianto contenuto negli impianti e, soprattutto, nelle coperture degli stabilimenti industriali (onduline in eternit). Sono centinaia le posizioni giudiziali dei lavoratori che attendono di avere benefici previdenziali per essere stati a contatto con il materiale nocivo per decenni».

Ricostruzione, Mia Casa: serve legge ad hoc non pi rinviabile

Ricostruzione, Mia Casa: «serve legge ad hoc non più rinviabile» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 17/10/2013

Indietro

POST TERREMOTO

Ricostruzione, Mia Casa: «serve legge ad hoc non più rinviabile»

Pio Rapagnà: «creata preoccupante situazione»

L'AQUILA. Si è svolta presso il piazzale della Villa Comunale dell'Aquila, davanti al Palazzo dell'Emiciclo la manifestazione di protesta del Mia Casa d'Abruzzo e delle famiglie ancora sfollate.

La richiesta è quella che viene reiterata ormai da anni: chiedere al Consiglio regionale l'approvazione di una "Legge ad hoc" per la ricostruzione e per la messa in sicurezza antisismica delle abitazioni pubbliche e private, poiché, cessato lo stato di emergenza, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, devono essere gestiti con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria Regionale.

Nel corso della manifestazione è stato ribadita la necessità e la urgenza di una Legge Regionale Ordinaria con la quale razionalizzare e coordinare un totale di 1.109 disposizioni attualmente in vigore, di cui 5 leggi speciali, 21 direttive del commissario vicario, 25 atti delle strutture di gestione della emergenza, 51 atti della struttura tecnica di missione, 62 dispositivi della protezione Civile, 73 ordinanze della presidenza del Consiglio dei Ministri, 152 decreti del commissario delegato e presidente della Regione Abruzzo, 720 ordinanze del Comune di L'Aquila e innumerevoli Atti e Convenzioni tra "soggetti attuatori" della ricostruzione.

Il Mia Casa d'Abruzzo, a tal proposito, ha denunciato con forza «una preoccupante "situazione di fatto" che ha portato, a 4 anni e 6 mesi ormai trascorsi alla non ricostruzione pesante degli alloggi pubblici dell'ATER e del Comune di L'Aquila e alla confusionaria interpretazione delle norme attuative prodotte in questi anni».

«Le tante famiglie ancora sfollate, presenti alla manifestazione», sottolinea Pio Rapagnà, «hanno chiesto a viva voce al Consiglio regionale di approvare entro il 15 dicembre prossimo, e cioè prima della scadenza naturale della legislatura, una Legge Regionale Ordinaria attraverso la quale dare finalmente avvio alla ricostruzione pubblica degli edifici e delle Case e da parte dell'ATER, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e del Comune di L'Aquila».

Terremoto: crollo con 5 morti a L'Aquila, progettista assolto

Terremoto: crollo con 5 morti a L'Aquila, progettista assolto - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

LA SENTENZA

Terremoto: crollo con 5 morti a L'Aquila, progettista assolto

Il pm Picuti aveva chiesto 4 anni di reclusione

Fabio Picuti

L'AQUILA. E' stato assolto per non aver commesso il fatto dal Tribunale dell'Aquila Leonardo Carulli, 86 anni, di Roma. Lui era l'unico tecnico-progettista rimasto in vita accusato di omicidio colposo per il crollo, provocato dal sisma del sei aprile 2009, dell'edificio di via XX Settembre 123 nel quale morirono cinque persone. La decisione e' stata presa dal giudice monocratico Giuseppe Grieco, ritiratosi in camera di consiglio dopo aver ascoltato i due consulenti, del pm e della difesa, in contraddittorio su alcuni punti. Il pubblico ministero Fabio Picuti aveva chiesto la condanna a quattro anni di reclusione.

Secondo l'accusa l'ingegnere Leonardo Carulli, in qualità di collaudatore statico delle strutture portanti dell' edificio non avrebbe adempiuto correttamente agli obblighi derivanti dall'incarico ricevuto. Non avrebbe accertato il rispetto della distanza minima delle staffe e lo spessore dei copri ferri; infatti, aveva ricostruito in aula il pm, le strutture avevano una quantità di staffe inferiore al minimo imposto dalla normativa all'epoca vigente e con copri ferro insufficiente; non avrebbe rilevato la realizzazione delle strutture in maniera rispondente alle prescrizioni .

Sempre a Carulli, il pm Fabio Picuti aveva contestato di aver rilasciato il certificato di collaudo statico in base ad un'unica prova sui materiali, in particolare sui calcestruzzi eseguita sul quarto piano della struttura.

La difesa aveva sostenuto che in relazione alle leggi antisismiche vigenti negli anni Cinquanta, e risalenti alla fine degli anni Trenta, Carulli andava scagionato completamente. Sotto le macerie hanno perso la vita cinque persone: Piervincenzo Gioia, Katia Cialone, Rosina Di Filippo, Claudia Carosi e Anna Cocco. Altri inquilini sono riusciti a scappare facendosi largo tra i sassi ma riportando traumi indelebili sotto il profilo psicologico.

Modena: dalle scuole progetti per ambiente e qualità della vita

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Modena: dalle scuole progetti per ambiente e qualità della vita"*

Data: 17/10/2013

Indietro

» **Ambiente - Modena - Salute - Scuola**

Modena: dalle scuole progetti per ambiente e qualità della vita

16 ott 2013 - 155 letture //

È stato pubblicato dal Comune di Modena il nuovo Bando "Musa scuola" (ex Agenda 21 scuola) per la presentazione di progetti finalizzati a diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, la promozione della sostenibilità e della qualità della vita tra gli alunni e le loro famiglie per l'anno scolastico 2013-2014. Il bando, che scade il 15 novembre e mette a disposizione 10 mila euro, è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Modena che potranno presentare uno o più progetti.

"Siamo molto soddisfatti" commenta l'assessore all'Ambiente Simona Arletti – per essere riusciti anche quest'anno a promuovere questo bando, nonostante le difficoltà economiche: sollecitare le scuole affinché realizzino progetti su queste tematiche, sono convinta, sia un fatto importante".

I progetti presentati dalle scuole modenesi dovranno riguardare energia, mobilità sostenibile, cambiamenti climatici, alimentazione e contrasto alla sedentarietà. La lotta alla sedentarietà è una novità del bando di quest'anno ed è stata inserita nella con la consapevolezza di quanto l'inattività fisica produca danni alla nostra salute.

"I bambini e i ragazzi vanno sensibilizzati il prima possibile – prosegue Arletti – sull'importanza della promozione di sani stili di vita e della sostenibilità ambientale e per potere crescere consapevoli che esiste una stretta connessione fra il proprio benessere e il rispetto per l'ambiente".

Proprio con questa prospettiva il Comune ha dato vita lo scorso anno a Musa, il Multicentro urbano ambiente e salute accreditato dalla Regione Emilia Romagna.

I progetti del bando dovranno essere inviati entro il 15 novembre 2013 al Comune di Modena – Settore Ambiente e Protezione Civile – Musa (Multicentro Ambiente e Salute) – in formato elettronico (e-mail: musa@comune.modena.it) o cartaceo in via Santi, 40 Piano 9° 41123 Modena. Per informazioni: tel. 059/203 2388 – 3535. Sull'oggetto della e-mail o sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Musa Scuola 2013". Il Comune di Modena comunicherà entro il 30 novembre 2013 quali progetti sono stati accettati dandone informazione alle direzioni scolastiche. La graduatoria dei progetti finanziati sarà pubblicata sul sito internet www.comune.modena.it/cittasane. Allo stesso sito può essere scaricato il bando in versione integrale.

Scuola, Modena: al Fermi parte demolizione della palazzina Bidinelli

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Scuola, Modena: al Fermi parte demolizione della palazzina Bidinelli"*Data: **17/10/2013**

Indietro

» **Modena - Scuola**

Scuola, Modena: al Fermi parte demolizione della palazzina Bidinelli

16 ott 2013 - 120 letture //

Ha preso avvio oggi, mercoledì 16 ottobre, la demolizione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi, danneggiata dal terremoto del maggio 2012. Le operazioni proseguiranno fino alla fine del mese senza interferire con l'attività del vicino istituto.

Successivamente la struttura verrà ricostruita come ampliamento dell'edificio storico, con un costo di 1 milione e 400 mila euro ai quali contribuirà la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con 500 mila euro.

Il progetto definitivo della Provincia è già pronto ed è stato presentato nel corso di un incontro, mercoledì 16 ottobre, nell'aula magna dell'istituto alla quale hanno partecipato Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture, la preside dell'istituto Maria Cristina Zanti, numerosi studenti e insegnanti.

«L'obiettivo ha sottolineato Pagani è quello di consegnare l'edificio entro la fine del 2014. Una volta realizzato, metteremo a disposizione dell'istituto una struttura moderna e sicura a supporto del nuovo indirizzo di chimica, biotecnologie e materiali, di grande importanza dal momento che lo stesso istituto sta attivando diversi progetti in collaborazione con aziende e associazioni del territorio, oltre che con l'assessorato provinciale all'Agricoltura».

Come conferma, infatti, Zanti «il nuovo edificio consentirà alla scuola, da anni in costante crescita, di dotarsi di un polo d'eccellenza per il sostegno al settore agroalimentare. Grazie alle otto nuove aule e i tre laboratori saremo in grado di dare un'adeguata risposta all'esigenza di spazi per le attività didattiche, per un totale di 200 alunni. Il nuovo laboratorio per analisi agroalimentari sarà dedicato allo studio della qualità delle eccellenze alimentari modenesi, prima fra tutte l'aceto balsamico».

Come hanno spiegato tecnici provinciali durante l'incontro, il nuovo volume, a tre piani, sarà collegato con l'edificio preesistente al piano terra da un passaggio vetrato che consentirà sia l'accesso dall'esterno che il flusso tra un edificio e l'altro. La struttura, inoltre, è idonea alla realizzazione di un ulteriore piano.

Acquisita negli anni Sessanta dalla Provincia di Modena, già prima del terremoto la palazzina (dopo aver ospitato per anni l'Istituto Storico della Resistenza) era stata assegnata al Fermi che necessitava di nuovi spazi, ed era stato elaborato un progetto per adeguare l'edificio agli usi scolastici. Alla data del sisma l'edificio era interessato da un cantiere di ristrutturazione. A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tuttavia, la palazzina ha subito danni tali da rendere pericolante la facciata prospiciente a via Luosi, che è stata messa in sicurezza con un intervento di somma urgenza.

Alla luce dei danni subiti dall'immobile e del costo di ristrutturazione e di miglioramento sismico la Provincia si è orientata verso la totale demolizione e ricostruzione, predisponendo lo sviluppo di un nuovo progetto.

Alluvioni Valmenocchia: Chiarire i rischi del futuro'**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Alluvioni Valmenocchia: Chiarire i rischi del futuro"

Data: 17/10/2013

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Alluvioni Valmenocchia: Chiarire i rischi del futuro' Massignano: interrogazione in Regione e Provincia

DOPO il botta e risposta tra il neo Comitato Alluvionati Valmenocchia e la Provincia di Ascoli, sulla questione della difesa del territorio dal rischio esondazione del torrente, spunta ora l'interrogazione presentata dai consiglieri provinciali di Rifondazione comunista, Gabriele Illuminati e Massimo Rossi. Interrogazione che sarà discussa nella seduta del Consiglio provinciale in programma oggi. I due esponenti della Federazione della Sinistra hanno inviato l'interrogazione a risposta orale e scritta al presidente del Consiglio regionale e al presidente dell'Amministrazione provinciale in cui chiedono lumi sulla situazione del torrente Menocchia. In particolare vogliono sapere: se gli uffici preposti hanno effettuato un sopralluogo nel tratto del torrente Menocchia nel tratto ricadente nel comune di Massignano, dopo le segnalazioni fatte dal Comitato Alluvionati Valmenocchia; se quanto segnalato dal Comitato corrisponde al vero; quali sono le valutazioni dei tecnici della Provincia; se esiste realmente il rischio di nuove esondazioni con danni a persone o cose e quali provvedimenti l'Amministrazione intende adottare e con quali tempistiche. Illuminati e Rossi ripercorrono la storia degli ultimi eventi. «NEL marzo 2011, a causa di forti piogge, il torrente Menocchia è esondato in più punti, in particolare nel tratto posto a valle dell'attraversamento che collega la Strada provinciale n. 91 e la Strada provinciale n. 142 nel comune di Massignano si legge nell'interrogazione. A causa dell'esondazione molte attività agricole e vivaistiche, insediate nei terreni limitrofi, hanno subito ingenti danni per i quali è stato riconosciuto un fondo di solidarietà del 40 per cento, a tutt'oggi non completamente erogato. Gli imprenditori agricoli, allo scopo di riavviare le proprie produzioni, hanno effettuato forti investimenti per ripristinare le strutture e le attrezzature necessarie. Nei mesi successivi agli eventi calamitosi, la Provincia, in esercizio di somma urgenza, ha effettuato importanti interventi di pulizia degli alvei e di ripristino degli argini per lunghi tratti al fine di mettere in sicurezza le zone prospicienti il torrente. Va però messo in evidenza che le piogge dello scorso inverno hanno già determinato l'erosione parziale o totale in diversi punti del nuovo argine e in alcune zone l'erosione delle sponde ha determinato anche un divagamento del torrente con conseguente allargamento dell'alveo ai terreni contigui. Tale situazione ha messo nuovamente in allarme i proprietari delle attività del tratto interessato, perché c'è il rischio fondato che con l'arrivo della stagione invernale possa ripetersi il disastro del marzo 2011». Rossi ed Illuminati ricordano, poi, che tutte queste preoccupazioni sono state esposte recentemente dal neo Comitato Alluvionati Valmenocchia, corredata da numerose foto che evidenziano lo stato attuale del tratto del torrente, con la quale si chiede un intervento appropriato di messa in sicurezza. Marcello Iezzi

Il punto sulla ricostruzione post terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il punto sulla ricostruzione post terremoto"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 25

Il punto sulla ricostruzione post terremoto AL SAIE

BOLOGNA RICOSTRUIAMO l'Emilia. Le esigenze, i finanziamenti, i controlli' è il titolo del convegno che si tiene oggi pomeriggio dalle 14.30 in Fiera a Bologna nell'ambito del Saie, il salone dedicato all'edilizia. Si farà il punto sull'impegno delle istituzioni, del mondo scientifico e delle imprese per la ricostruzione in Emilia Romagna dopo il tragico sisma del 2012. I lavori saranno aperti da Giancarlo Muzzarelli, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, Maino Benatti, sindaco di Mirandola, e Massimo Cialente, sindaco del Comune dell'Aquila. Le esigenze del territorio saranno illustrate da Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia Romagna, Marco Savoia, direttore Ciri e presidente del comitato scientifico del Saie, e da Norbert Lantschner, presidente della fondazione Casa Clima e consulente Saie; i pareri delle professioni saranno affidati a Felice Monaco, coordinatore regionale Ordine degli ingegneri, a Gianvito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi e a Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Conclusioni di Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere, Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, e Maurizio Lupi, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Coordina Beppe Boni, vicedirettore de il Resto del Carlino.

NEL SITO del Comune c'è scritto: Prenditi cura della tua città ...

Resto del Carlino, Il (Cesena)

"NEL SITO del Comune c'è scritto: Prenditi cura della tua città ..."

Data: **17/10/2013**

Indietro

AGENDA CESENA pag. 8

NEL SITO del Comune c'è scritto: Prenditi cura della tua città ... NEL SITO del Comune c'è scritto: Prenditi cura della tua città è un bene da tutelare', d'accordo ma qualcuno sa che saremo l'unico Comune, penso in tutt'Italia, che non avrà più il foro annonario? Io svado al mercato da quando ero bambina. Parlando con gli ambulanti ho scoperto che spariranno e tutto per fare posto a un bel supermercato del quale avevamo tutti bisogno! Gli anziani che vivono in centro non sanno di tutto ciò e a loro come a me non interessa sapere delle proposte del sindaco o degli affitti cari dei negozi. Noi non avremo più il foro annonario è una vergogna. Almeno avessero lasciato le casine di legno! Le hanno regalate alla protezione civile e a noi chi ci protegge? pattiluc@libero.it LE COSE non stanno esattamente così. Il Nuovo Foro, che verrà aperto a febbraio, è in stato avanzato di riqualificazione grazie a un project financing di privati: avremo non un supermercato ma una trentina tra negozi, chioschi e pubblici esercizi, fra cui la Conad. Solo un commerciante della pescheria attualmente in piazza Aguselli entrerà nel Foro, tutti gli altri ambulanti hanno ritenuto di non farlo. Qualche banco degli ambulanti del vecchio foro è installato nei giorni di mercato in piazza San Domenico. Le strutture in legno di piazza Aguselli verranno smontate e tornerà il parcheggio. Che dire? Il vecchio Foro era fatiscente, il nuovo complesso avrebbe potuto ricalcarne di più la fisionomia, ma i tempi cambiano e la struttura deve sorreggersi economicamente. Quindi ben venga il Nuovo Foro: di questi tempi in centro è grasso che cola. |cv

Casa dell'Ail intitolata a Porto Sant'Elpidio**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Casa dell'Ail intitolata a Porto Sant'Elpidio"

Data: **17/10/2013**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

Casa dell'Ail intitolata a Porto Sant'Elpidio GRAZIE AL MAROZZI MARTELLINI'

PORTO SANT'ELPIDIO IMPEGNARSI per gli altri non è mai banale. Il Torneo "Marozzi-Martellini" nasce per ricordare la memoria di due giovani calciatori, ma anche per fare la propria parte dando un contributo a quelle associazioni che quotidianamente lottano per il prossimo. Domenica prossima i collaboratori del torneo potranno toccare con mano quanto è stato reso possibile con il contributo della manifestazione, in quanto l'Ail di Pesaro ha deciso di intitolare una delle case a disposizione per le famiglie alla città di Porto Sant'Elpidio. Nella targa ricordo sarà scritto "Casa Città di Porto Sant'Elpidio, con il contributo del Torneo Marozzi Martellini". L'Ail di Pesaro ha sempre cercato di affrontare il problema riguardante l'assistenza ai malati e ai loro familiari. Un trapianto di midollo osseo, oltre che essere delicato e costoso per le attrezzature che richiede, comporta per l'ammalato una degenza media di almeno tre mesi. L'ammalato e i familiari sono quindi così costretti a vivere lontani da casa per lunghi periodi. Da qui l'esigenza di costruire queste abitazioni. «Sarà un momento importante per tutti noi - commenta il presidente del comitato Mario Filiaggi -. In questi tempi non è facile reperire fondi, ma anche quest'anno sono stati devoluti 8.040 euro, suddivisi nello specifico in 2.900 alla Croce Verde di P.S.Elpidio, 2.000 alla Lega del Filo d'oro di Osimo, 2.440 all'Ail e 700 euro alla Protezione civile locale. Fondi che vanno a sommarsi a quelli degli anni precedenti che portano la cifra in beneficenza a 142.245,00 euro». a. p.

Riequilibrio di bilancio: primo esame per la Giunta Brambatti dopo il rimpasto**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Riequilibrio di bilancio: primo esame per la Giunta Brambatti dopo il rimpasto"

Data: 17/10/2013

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

Riequilibrio di bilancio: primo esame per la Giunta Brambatti dopo il rimpasto Fm si muove' si asterrà o voterà contro e Lanciotti annuncerà le dimissioni?

Brambatti e Lanciotti per la prima volta avversari'

GRANDE attesa per il Consiglio comunale di oggi, a partire dalle 18.45, una seduta convocata soprattutto attorno all'aggiustamento di bilancio, con altri punti significativi all'ordine del giorno e con un interrogativo forte. In apertura, nelle comunicazioni ai consiglieri e alla città, si saprà la decisione del presidente del Consiglio, Giovanni Lanciotti, che da diversi mesi ha annunciato che al primo Consiglio comunale utile avrebbe rassegnato le dimissioni e spiegato in un documento la sua decisione. Il gruppo di Lanciotti è ormai fuori dalla maggioranza, fuori l'assessore e vice sindaco Paolo Calcinaro, c'è un appoggio esterno che non sembrerebbe compatibile con il ruolo che Lanciotti ricopre attualmente. Qualcuno giura che Lanciotti potrebbe ripensarci, altri si aspettano un discorso che sarà un clamoroso atto di accusa nei confronti dell'Amministrazione Brambatti che secondo il gruppo Fm Fermo si muove' avrebbe largamente disatteso gli impegni presi. Dunque, a meno di colpi di scena clamorosi, ci dovrebbero essere le dimissioni, mentre di sicuro subentreranno in Consiglio i consiglieri che prendono il posto dei nuovi assessori targati Partito Democratico, Matteo Tomassini e Lorendana Alidori. Tra i banchi per il Pd Paolo Nicolai, in questi giorni in corsa per l'incarico di coordinatore provinciale del partito, e Rosanna Montanini, mentre c'è già la proposta di Sandro Vallasciani nelle vesti di prossimo presidente del Consiglio. Nella seduta di oggi si procederà anche a sostituire Ester Rutili, nell'incarico di vice presidente del Consiglio, considerate le sue dimissioni che hanno portato tra i banchi del consiglio Gianluca Tulli. All'ordine del giorno anche l'approvazione del regolamento della Protezione civile, la realizzazione della rotatoria al polo scolastico e la modifica al piano delle alienazioni. Ovviamente l'attesa è tutta per il riequilibrio di bilancio, banco di prova dell'Amministrazione comunale che ha promesso di integrare alcuni capitoli di spesa particolarmente significativi, dai servizi sociali passando per la cultura. Si tratterà di vedere come si porrà il gruppo di Fm al momento del voto, in uno dei passaggi più delicati per l'Amministrazione che tra l'altro si trova a fronteggiare le novità che arrivano dal Governo. All'ordine del giorno anche la nuova tassa sui rifiuti, per uno scenario che comincia a cambiare e che porta i comuni a cambiare, giorno dopo giorni, i conti e le prospettive. Angelica Malvatani Image: 20131017/foto/3067.jpg

Scuole ricostruite, i ragazzi del Bassi-Burgatti a Bruxelles**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Scuole ricostruite, i ragazzi del Bassi-Burgatti a Bruxelles*"

Data: **17/10/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 20

Scuole ricostruite, i ragazzi del Bassi-Burgatti a Bruxelles L'assessore Bianchi: «In Emilia colte le opportunità»

CENTO POST TERREMOTO, INCONTRO COI PARLAMENTARI EUROPEI

SEDE Il rientro nelle aule del Bassi-Burgatti. Nel tondo Patrizio Bianchi

di VALERIO FRANZONI LA RICOSTRUZIONE delle scuole dopo il terremoto è stata protagonista, ieri, al Parlamento europeo di Bruxelles. Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal sisma hanno fatto tappa in Belgio e tra loro c'era anche una delegazione centese dell'Isit Bassi-Burgatti' di Cento che il 17 settembre è ritornato nella propria sede storica, dopo un anno passato nei moduli temporanei. L'incontro, dal titolo Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto', organizzato dall'onorevole Luigi Berlinguer assieme all'assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi e sono stati una ventina gli studenti e insegnanti degli istituti Calvi-Morandi' di Finale Emilia, Luosi' e Galilei' di Mirandola (Mo), e Malpighi' di Crevalcore (oltre a quello centese), quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'area nord modenese. Il momento di riflessione è stato aperto con la proiezione del documentario Il battito della comunità', realizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma. «L'EMILIA ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'Europa - ha spiegato l'assessore Patrizio Bianchi -. Un risultato importante per la comunità ed una chiara testimonianza di cosa significa essere cittadini europei. Non solo abbiamo sentito l'Europa vicina, ma ci siamo sentiti parte di questa Europa attiva e solidale». In Emilia sono state oltre 500 le scuole danneggiate dal terremoto, frequentate da 70 mila studenti. La risposta delle istituzioni è stata immediata e nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola: in brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni, con risorse dell'Unione europea e nazionali sono stati costruiti 58 nuovi istituti e centinaia sono stati riparati con miglioramento antisismico. Image: 20131017/foto/2774.jpg

Capacci: «Abbiamo detto sì, ma con molti dubbi»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Capacci: «Abbiamo detto sì, ma con molti dubbi»"

Data: 17/10/2013

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 14

Capacci: «Abbiamo detto sì, ma con molti dubbi» PREMILCUORE I PRIMI CITTADINI ADERISCONO AL PROGETTO MA CON RISERVA. DIFENDENDO IDENTITÀ E AUTONOMIA

«ADERISCO all'Unione a 15, ma mi restano tanti dubbi, perché i piccoli comuni rischiano di non avere più voce in capitolo». Lo sostiene Luigi Capacci, sindaco di Premilcuore, il comune più piccolo del forlivese, insieme a Portico, con 800 abitanti. Capacci difende a spada tratta almeno l'autonomia del subambito o sede decentrata, «così i tre comuni decideranno almeno su alcuni servizi, come la polizia municipale, la protezione civile, cultura, turismo e attività produttive, come avviene ora per la Zona due Valli». Capacci teme un rischio: «Che i pesci grossi si mangino i piccoli». Per il sindaco di Galeata Elisa Deo, «l'Unione a 15 è un cambiamento epocale non solo amministrativo e organizzativo, ma anche culturale e di popolo». Deo avrebbe preferito che Forlì fosse rimasto fuori (190mila abitanti sono troppi), «anche se Balzani ci assicura di aver un occhio di riguardo per i più piccoli. Mi aspetto da Forlì non solo sostegno morale, ma concreto e organizzativo». Il subambito per il primo cittadino di Galeata è una garanzia, «ma la vera sfida per affrontare la nuova avventura è la difesa delle nostre identità con proposte e progetti». Il sindaco di Santa Sofia, Flavio Foietta, ha assicurato i consiglieri presenti che «l'esperienza comune nella Comunità montana e poi dal 2006 anche nella Zona due Valli è una garanzia di collaborazione fra i tre comuni montani, come lo è anche la gestione dell'Azienda ai servizi alla persona (Santa Sofia, Galeata, Civitella e Premilcuore), una delle poche Asp regionali in attivo». Il sindaco di Santa Sofia ha messo in guardia Forlì, «se entrasse nell'Unione con un'ottica coloniale per prendere molto dal territorio e dare poco, perché Forlì ha tutto l'interesse a scambi alla pari col territorio, come lo abbiamo noi nei confronti del capoluogo». Quando l'Unione a 15 sarà stata votata da tutti i Comuni, allora sarà operativa. La procedura complessiva dovrebbe andare in porto entro gennaio 2014. Quinto Cappelli |cv

*Volontariato da record fra i giovani***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Volontariato da record fra i giovani"*Data: **17/10/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 18

Volontariato da record fra i giovani PAVULLO IN APPENNINO ADESIONI DEL 50% AL PROGETTO DEL CENTRO SERVIZI

PAVULLO GIOVANI del Frignano da record. È in montagna, infatti, che si registrata la percentuale più alta in tutta la provincia di Modena per adesioni al mondo del volontariato. A dimostrarlo è il successo di *Giovani all'arrembaggio'*, un progetto promosso in tutta la provincia dal Centro di servizio per il volontariato, in collaborazione con il Copresc (coordinamento provinciale enti servizio civile), e attivato nel Frignano dal 2004. Il progetto è rivolto alle classi terze e quarte superiori, per promuovere la cultura della solidarietà tra i giovani. Agli studenti che decidono di avventurarsi nel volontariato viene proposto uno stage di 20 ore all'interno di una delle associazioni che operano sul territorio. Su 400 ragazzi contattati, sono circa 160 quelli che ogni anno diventano *giovani all'arrembaggio'*, con punte che hanno superato le 190 adesioni. Una percentuale importante, che oltrepassa il 40%, la più alta registrata in provincia. Si stanno svolgendo in questi giorni gli incontri nelle scuole di Pavullo e Pievepelago per far conoscere questa opportunità ai giovani, che potranno scegliere di svolgere lo stage in una trentina di enti e associazioni, dalle Avap all'Avis, dalla protezione civile all'Avo. Ma per la montagna *Giovani all'arrembaggio'* non è l'unico record. È Pavullo, infatti, ad aver ideato nel 2008 un nuovo progetto di volontariato pensato apposta per le classi quinte, *Tutti insieme per la protezione civile'*, un'esperienza di due giorni in un vero campo. Un'iniziativa cui aderisce il 50% degli studenti, poi copiata' anche da Mirandola, Sassuolo, Vignola e Carpi. Insomma, la montagna sembra proprio far scuola di volontariato. Merito del «forte legame con il territorio esistente in questa realtà commenta Valter Casolari, responsabile storico' del Centro servizi per il volontariato del Frignano -. Esistono ancora reti parentali e amicali che favoriscono l'approccio al volontariato, spesso ereditato' di padre in figlio. Un modo anche per socializzare». Milena Vanoni Image: 20131017/foto/4968.jpg

Alumni e prof del cratere' ospiti del Parlamento europeo**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Alumni e prof del cratere' ospiti del Parlamento europeo"

Data: **17/10/2013**

Indietro

BASSA pag. 14

Alumni e prof del cratere' ospiti del Parlamento europeo FINALE EMILIA DELEGAZIONE IERI A BRUXELLES FINALE EMILIA STUDENTI E PROF', ricercatori e amministratori ieri a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole colpite dal sisma. L'incontro, dal titolo Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto' si è svolto ieri mattina nella sede del Parlamento europeo. L'appuntamento era stato proposto dall'onorevole Luigi Berlinguer e dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi. LA DELEGAZIONE era composta da una ventina di studenti e insegnanti degli istituti Calvi-Morandi' di Finale, Luosi' e Galilei' di Mirandola, Bassi-Burgatti' di Cento di Ferrara e Malpighi' di Crevalcore, quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni Area Nord. NEL CORSO dell'incontro è stato anche proiettato il documentario Il battito della comunità', dedicato alla ricostruzione delle scuole, realizzato dalla Regione con la regia di Claudia Tosi. Si tratta di un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma. In Emilia, come è noto, sono stati oltre cinquecento gli istituti scolastici danneggiati dal terremoto, frequentati da 70 mila studenti. LA RISPOSTA delle istituzioni è stata immediata e nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola: in brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni, con risorse dell'UE e nazionali sono state costruite 58 nuove scuole e centinaia sono state riparate con miglioramento antisismico. Nel pomeriggio, la delegazione ha visitato il Parlamento e ha assistito a una lezione sul funzionamento delle istituzioni europee e successivamente l'incontro A Maastricht for Research'. v.b. Image: 20131017/foto/4906.jpg

A Pian di Rose i bambini prendono la ramazza e puliscono**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"A Pian di Rose i bambini prendono la ramazza e puliscono"

Data: **17/10/2013**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 21

A Pian di Rose i bambini prendono la ramazza e puliscono I bimbi con gli uomini della protezione civile BAMBINI decisamente "ecologici", a Sant'Ippolito, quelli frequentanti le classi 4° e 5° delle elementari e la 1° media. Nell'ambito dell'iniziativa «Puliamo il Mondo» i baby alunni, affiancati dal gruppo locale di Protezione Civile, hanno effettuato un capillare intervento per tirare a lucido e liberare dai rifiuti abbandonati la zona della frazione di Pian di Rose che va dal ristorante «Cascina delle Rose» fino al campo sportivo comunale. Importante la collaborazione di Aset che ha donato a tutti i ragazzini una singolare penna realizzata con materiale riciclato e un segnalibro. Al termine della loro fatica i giovanissimi cittadini si sono potuti rifocillare con una gustosa merenda preparata dai volontari della Protezione Civile. Un plauso ai meritori alunni e alle loro guide è stato espresso dal sindaco Dimitri Tinti a nome dell'amministrazione comunale, organizzatrice della kermesse. Image: 20131017/foto/6626.jpg

Radioamatori, un ruolo sempre più importante**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Radioamatori, un ruolo sempre più importante"

Data: 17/10/2013

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 10

Radioamatori, un ruolo sempre più importante E DA DOMANI MEETING NAZIONALE

La consegna degli attestati nella sede Confcommercio

IL RUOLO e l'esperienza dei radioamatori durante le calamità naturali sarà uno degli argomenti che verranno trattati durante i lavori del 1° «Meeting nazionale dell'Ars Amateur Radio Society» cioè l'«Associazione radiantistica italiana» atteso a Pesaro da domani a domenica 20 ottobre nella sala convegni di Confcommercio. TANTI radioamatori provenienti da tutta Italia si ritroveranno in città, per l'occasione. Tra questi sono attesi il presidente dell'Ars Sergio Giuffrida, il presidente onorario Luigi Belvedere e l'ingegnere Alberto Barbera noto per il ruolo svolto ai vertici della Protezione civile. E' una manifestazione fortemente voluta da Giuseppe Ciucciarelli presidente provinciale 50&Più, organizzazione di anziani di Confcommercio e radioamatore (con la sigla I6RKB) dal 1947. Nel parcheggio della Confcommercio saranno installate antenne e stazioni speciali per le comunicazioni e ci saranno anche mezzi della protezione civile e due jeep dell'esercito americano attrezzate per le comunicazioni via etere, mentre all'interno della sede di Confcommercio verrà allestita un'interessante mostra di radio militari d'epoca. INTANTO è nato il circolo Ars di Pesaro Urbino che ha sede alla Confcommercio ed è presieduto da Riccardo Malipiero, che ha ottenuto la prescritta autorizzazione da parte del Dipartimento delle telecomunicazioni per l'esercizio della stazione di radioamatore. Sono quaranta gli iscritti, di cui venti radioamatori patentati. All'inaugurazione del circolo sono stati consegnati gli attestati ministeriali ai nuovi iscritti, dal presidente Ciucciarelli e dal direttore Varotti. Image: 20131017/foto/6517.jpg

Ponte via Coletti, Pazzaglia (Sel): «Il traffico rischia una Caporetto»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Ponte via Coletti, Pazzaglia (Sel): «Il traffico rischia una Caporetto»"

Data: 17/10/2013

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 6

Ponte via Coletti, Pazzaglia (Sel): «Il traffico rischia una Caporetto» ALLARME ponte di via Coletti a Rivabella, in vista della chiusura, annunciata per inizio novembre. Viene da fronti opposti: Valeria Piccari (Pdl) e Fabio Pazzaglia (Sel-Fare comune). La prima chiede di «riaprire urgentemente un varco in via Stiria, attuare una capillare campagna informativa «per evitare che Rimini nord resti isolata dal resto della città». Chiede la sorveglianza della protezione civile o della polizia municipale; l'apertura di vie alternative «per non sovraccaricare il ponte Tiberio, penalizzato dal traffico in aumento». Si preoccupa della demolizione e chiusura del ponte in vista degli eventi fieristici, «a partire dal Sigep, a gennaio». E chiede una commissione urgente' sul tema. Pazzaglia fa richieste simili, invitando l'amministrazione a «evitare una Caporetto del traffico». Avanza una serie dettagliata di proposte di viabilità alternativa. Polemizza col fatto che «a oltre 5 anni dall'approvazione del Piano urbano della mobilità obiettivi importanti come il nuovo ponte (per ora si farà un provvisorio prefabbricato Bailey) per collegare via Tonale e via Marechiese sono rimasti lettera morta».

Emilia Romagna. Terremoto: nuova ordinanza per la ricostruzione delle attività produttive.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: nuova ordinanza per la ricostruzione delle attività produttive."

Data: **17/10/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: nuova ordinanza per la ricostruzione delle attività produttive.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 16 ottobre 2013 0 commenti attività produttive emilia romagna sisma, attività produttive emilia romagna terremoto, emilia romagna, ricostruzione terremoto emilia romagna, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Al via l'aggiornamento dell'ordinanza dedicata alle attività produttive. Le modifiche sono contenute nell'Ordinanza n.113 del 30 settembre 2013, emanata dal Commissario delegato per la ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

Si tratta di un aggiornamento dell'Ordinanza 57 del 2012 (e sue modifiche) che indicava i criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burer).

Nel provvedimento modifiche che riguardano prevalentemente le procedure e i valori di riferimento ma anche l'ingresso dei condomini tra i soggetti beneficiari.

Inoltre, in caso di richiesta di integrazione della documentazione, i termini per l'esame della domanda si intendono sospesi e non più interrotti.

Nel provvedimento vengono chiarite le condizioni di revoca del contributo e le procedure di erogazione a favore di imprese in procedura concorsuale.

Diverse anche le novità sul versante economico: si chiarisce il metodo di calcolo delle assicurazioni; il contributo per scorte e prodotti finiti è elevato al 60%; crescono i valori tabellari per gli edifici inferiori a 1.500 mq; nei casi in cui gli interventi di riparazione debbano svolgersi in strutture ove deve necessariamente proseguire l'attività lavorativa (o si renda necessario lo spostamento di beni strumentali, ancorché non danneggiati) vengono riconosciuti i maggiori costi sostenuti, fino al 20% dei costi convenzionali.

Viabilità: lavori urgenti di ripristino della frana su Sp18/A verso Abbadia**SienaFree.it***"Viabilità: lavori urgenti di ripristino della frana su Sp18/A verso Abbadia"*Data: **17/10/2013**

Indietro

Viabilità: lavori urgenti di ripristino della frana su Sp18/A verso Abbadia

Mercoledì 16 Ottobre 2013 15:04

La frana si è verificata durante il nubifragio del primo fine settimana di ottobre

La frana sulla provinciale 18/A "del Monte Amiata" in direzione di Abbadia San Salvatore sarà ripristinata con lavori di massima urgenza. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale dopo il sopralluogo dei tecnici per stabilire tempi e modalità di intervento, accelerando anche gli interventi di consolidamento necessari alla riapertura del ponte sul fiume Paglia sulla Sp20.

Sp18. La frana a valle della strada, avvenuta durante il nubifragio che si è abbattuto su tutta la Toscana il primo fine settimana di ottobre, non ha interessato la piattaforma stradale, ma solo la banchina. Per precauzione è stato comunque istituito un senso unico alternato. Trattandosi, ad oggi, dell'unico collegamento tra Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore dopo la chiusura della viabilità provvisoria di variante al tratto della Sp20, il cosiddetto guado, la Provincia ha deciso di dare massima priorità ai lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità, per non creare ulteriori disagi alla circolazione.

Ponte Sp20. Sul fronte del consolidamento necessario alla riapertura del ponte sul fiume Paglia, rallentato dalle piogge dei giorni scorsi, l'amministrazione provinciale sta seguendo quotidianamente la situazione con sopralluoghi e monitoraggi dei propri tecnici, al fine di accelerare la conclusione dei lavori compatibilmente con le condizioni metereologiche. Nei prossimi giorni il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici della Provincia, Alessandro Pinciani incontrerà i cittadini a Piancastagnaio per un aggiornamento sugli interventi in corso e i tempi di conclusione.

protezione civile, la prefettura è in campo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Grosseto*

Protezione civile, la prefettura è in campo

Maria Manzone e Monica Paffetti d'accordo: serve un piano complessivo di formazione della comunità ORBETELLO Incontro tra il prefetto Anna Maria Manzone e la giunta comunale di Orbetello ieri mattina in municipio. Presenti anche il comandante della polizia municipale Francesco Bettazzi e i dirigenti del Comune. Durante l'incontro, con il nuovo prefetto sono stati affrontati alcuni degli argomenti più rilevanti che riguardano il territorio orbetellano, dal piano di protezione civile all'autostrada, passando per la gestione della laguna. In riferimento al piano di protezione civile, il prefetto Manzone ha condiviso con l'amministrazione _ garantendo la massima collaborazione della prefettura _ la volontà e la necessità di portare avanti un piano a 360 gradi che investa risorse anche sulla formazione del personale comunale e non, rivolto in particolare all'associazionismo e al sistema scolastico, su cosa significhi realmente protezione civile. Un passo fondamentale per iniziare a ragionare nell'ottica della prevenzione e rendere in grado la popolazione di acquisire gli strumenti idonei per gestire il proprio comportamento durante le fasi emergenziali, non solo legate al rischio idraulico e idrogeologico. Da parte sua il prefetto Manzone ha insistito sul tema della legalità, aspetto che il prefetto stesso ha sottolineato essere una delle virtù della Comune di Orbetello. «La battaglia per la legalità _ sottolinea una nota diffusa dall'ufficio stampa del Comune _ è da sempre uno dei punti cardine di questa amministrazione e il riconoscimento da parte del prefetto del totale rispetto di questo principio essenziale, fondamentale e imprescindibile è per questa amministrazione motivo di orgoglio e uno sprone fondamentale per portare avanti il lavoro intrapreso nel maggio 2011 con un rinnovato spirito di cambiamento, sempre più indirizzato verso il bene comune della cittadinanza e delle risposte che questa merita».

fosso arcidosso, un tavolo di crisi contro le esondazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Grosseto*

Fosso Arcidosso, un tavolo di crisi contro le esondazioni

fiocco azzurro

A casa Ciaffarafà è nato Franco

Gran fiocco azzurro in casa di Riccardo Ciaffarafà, consigliere comunale di Santa Fiora del Movimento Ripartiamo dalla gente. Infatti, martedì 15 ottobre, alle 11,50, all'ospedale Le Scotte di Siena, è nato Franco, un meraviglioso neonato di 4 chili e 850 grammi, che è arrivato a riempire la vita di mamma Giulia, di babbo Riccardo e dei nonni. Tutti gli amici e i parenti fanno festa al nuovo arrivato e i complimenti ai genitori. «Franco commenta babbo Riccardo emozionatissimo è la nostra rivoluzione d'ottobre». Alla famiglia Ciaffarafà gli auguri della redazione de Il Tirreno.

ARCIDOSSO Nasce un tavolo di crisi in seno al Comune di Arcidosso, e che si avvia a diventare a breve interistituzionale, per il fosso Arcidosso, estrema preoccupazione del sindaco Emilio Landi. Come ha annunciato nelle sue comunicazioni durante il consiglio comunale della settimana scorsa, il sindaco Landi vuol dare il via a possibili interventi da mettere in atto per fronteggiare l'impeto del torrentello. Torrentello che, a causa dell'ultimo acquazzone, pochi giorni fa è uscito fuori dagli argini, danneggiando pesantemente alcune parti del paese e anche alcune abitazioni. Non è, infatti, la prima volta che quel fossato in tempo di piena va a inondare prima di tutto il piazzale del rimessaggio degli autobus, riempiendolo di fango alto e di detriti. Poi l'acqua limacciata si dirige con forza in direzione del palazzetto dello sport e va a finire la sua corsa dentro i fondi a piano terra delle abitazioni davanti alla Madonna Incoronata. Così è successo anche questa volta, durante il nubifragio del 5 ottobre scorso che ha provocato danni ingentissimi in tutta la provincia di Grosseto e causato la morte di due persone a Massa Marittima. Anche il fosso Arcidosso, come molti altri corsi d'acqua, è esondato causando danni, come detto, a strutture d'uso pubblico e a private abitazioni. Durante l'ultimo consiglio comunale, dunque, nelle sue comunicazioni, il sindaco Emilio Landi ha messo in chiaro che questa è un'emergenza per il quale sarebbe stato allestito un tavolo di crisi e un nucleo di valutazione che studi il problema e proponga una soluzione per evitare il ripetersi della circostanza. Martedì scorso si è tenuto il primo sopralluogo dell'amministrazione comunale e del genio civile sul torrente per capire il da farsi e avviare le prime mosse. «Il tavolo sarà prossimamente integrato spiega il sindaco Emilio Landi con rappresentanti dell'Acquedotto del Fiora, dell'Unione dei comuni e della protezione civile. L'obiettivo comune è completare un progetto per impedire che si verifichino di nuovo le condizioni negative che hanno provocato l'ultima inondazione». (f.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incontri e spettacolo a vecchiano la festa del volontariato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Pisa

Incontri e spettacolo A Vecchiano la Festa del volontariato

Domani sera il dibattito, sabato giochi in piazza Pasolini per grandi e piccoli, poi l'appuntamento al Teatro Olimpia di Daniele Benvenuti w VECCHIANO Il volontariato è da sempre uno dei punti di forza del territorio vecchianese. Dalle attività socio-sanitarie alla protezione civile, con banchi di prova purtroppo impegnativi come l'alluvione del 2009. Non a caso l'amministrazione comunale ha costituito una Consulta del volontariato per creare un rapporto diretto con le associazioni del territorio. Un rapporto diretto anche con la cittadinanza che avrà una occasione particolare nel prossimo fine settimana in occasione dell'edizione 2013 della Festa del volontariato . Si inizia domani alle 21,15 con un convegno-dibattito presso il Teatro Olimpia sul tema Il volontariato non ha età . Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giancarlo Lunardi intervengono il professor Marco Tongiorgi, presidente Cesvot di Pisa, la dottoressa Sandra Gallerini, responsabile del settore ricerca Cesvot ed il dottor Giuseppe Cecchi, direttore della Società della Salute di Pisa. Prenderanno parte al dibattito, inoltre, i rappresentanti del Circolo Arci di Migliarino, dello Spi-Cgil di Vecchiano, della Misericordia di Vecchiano, della Pubblica Assistenza di Migliarino e della Caritas Valdiserchio. Modererà il dibattito l'assessore alle Politiche sociali Daniela Canarini. «Sarà l'occasione per affrontare le tematiche del volontariato spiega il sindaco - con coloro che forse sono tra i più attivi in questo campo, cioè i non più giovanissimi. E, contemporaneamente, sarà un momento per avvicinare a questo mondo tutti coloro che lo desiderano». Sabato, poi, spazio agli altri appuntamenti. Alle 15 in piazza Pier Paolo Pasolini sarà la volta di Giochi in piazza... per bambini, ragazzi ed adulti! Si tratta di un evento con mostra, animazione ed esibizione delle attività delle associazioni appartenenti alla Consulta del Volontariato. Sabato 26 ottobre prossimo, invece, alle 21.15 al Teatro Olimpia in scena lo spettacolo Sono ritornato di qua dal Serchio. Le svedesi: ricordo di Silvano Ambrogi . L'evento è a cura dell'Attiesse Associazione Teatro Spettacolo, in collaborazione con la Consulta ed il ricavato degli incassi sarà devoluto in parte alla Misericordia di Vecchiano per l'acquisto di un'ambulanza ed, in parte, alla Caritas Valdiserchio per aiutare le famiglie bisognose. Il biglietto unico ha il costo di 7 euro. La prenotazione dei biglietti è a cura dell'Attiesse presso la biglietteria del Teatro Olimpia. «Voglio ringraziare tutte le associazioni della Consulta del Volontariato che hanno collaborato, come sempre, in forte sinergia con la struttura comunale per l'organizzazione di tutto il calendario degli eventi conclude l'assessore Daniela Canarini - Un ringraziamento anche alla Sezione Soci Unicoop Valdiserchio Versilia che ha contribuito alla realizzazione dell'evento Giochi in piazza . Come ogni anno abbiamo voluto creare un ventaglio di appuntamenti che coinvolga tutte le fasce della nostra comunità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sicurezza in tre mosse contro il rischio idraulico

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Pontedera

Sicurezza in tre mosse contro il rischio idraulico

A Cascine di Buti il primo step sarà nella parte settentrionale dell'abitato Lari: «Saranno intercettati gli scoli e i piccoli canali che costeggiano gli oliveti»

il cantiere

Rubinetti a secco arriva l'autobotte

In concomitanza dei lavori sul rio Borgarina, e lo spostamento della condotta idrica, Acque Spa avvisa che domani dalle 8 alle 17 si renderà necessario interrompere l'erogazione idrica in piazza della Repubblica e nelle vie san Niccolò, Marianini, del Termine e a Castel di Nocco. Per il rifornimento idrico sarà posizionata un'autobotte nell'area parcheggio di Castel di Nocco. Il ripristino del servizio, potrà essere accompagnato da fenomeni di intorbidamento dell'acqua, destinati comunque a scomparire in breve tempo. Per informazioni contattare il numero verde 800 983 389.

di Lorenzo Lazzarini wBUTI Nuovi interventi anti-esondazioni a Cascine di Buti. Saranno realizzati in tre mosse, per scongiurare il rischio alluvioni. Le bombe d'acqua dello scorso autunno hanno creato molti disagi nella frazione. Specialmente in località Due vie, dove saranno effettuati lavori di manutenzione e messa in sicurezza. Il sindaco Alessio Lari, insieme all'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Matteoli e al consigliere con delega alla Protezione civile Luca Andreini, ha incontrato la cittadinanza per spiegare nel dettaglio il programma dei lavori. Il primo step riguarda la parte settentrionale dell'abitato e sarà avviato nei prossimi giorni. «Si tratta di un intervento a monte spiega il sindaco a spese del Comune. Saranno intercettati gli scoli e i piccoli canali che costeggiano gli oliveti e confluiscono in località Due vie. Sarà soprattutto un lavoro di pulizia, per liberare da terra e detriti questi vecchi percorsi che con le piogge aumentano notevolmente la portata d'acqua, ma un po' per incuria e un po' per la mano dell'uomo non seguivano più il loro corso naturale». La seconda parte è la più corposa e partirà tra novembre e dicembre. Prevede il posizionamento di uno scatolare sottostrada, simile a quello realizzato a Buti per il Rio Borgarina. Servirà per ricevere le fognature di via Turati e via Goldoni e passerà sotto la vecchia linea ferroviaria Lucca-Pontedera, per collegarsi al fosso che costeggia la zona industriale La Tura. «È necessario dice Lari perché ci sono fognature di dimensioni ridotte, che non superano il diametro di 70 centimetri. Poi ci sarà un ultimo intervento di risagomatura e allargamento della fognatura che attraversa viale Italia e arriva nel canale emissario». Anche questo sarà a spese del Comune, mentre lo scatolare avrà un costo di 130mila euro, finanziato dall'Ato. «Sono tutti interventi realizzati secondo gli studi del nuovo regolamento urbanistico. Il primo passo per il progetto di sviluppo sostenibile di Cascine è la messa in sicurezza del territorio, che passa inevitabilmente dallo smaltimento delle acque nei punti critici e lungo la Sarzanese-Valdera». Per la buona riuscita il sindaco chiede anche l'aiuto degli abitanti. «È fondamentale per il primo lotto dei lavori. Sono convinto che se ognuno, nel proprio piccolo, contribuisse pulendo almeno il metro davanti casa sua ne guadagneremmo tutti, e questo lo dico rivolgendomi al paese in generale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile, 46 posti disponibili

Viterbo News 24 -

Viterbo News24

"*Servizio civile, 46 posti disponibili*"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Servizio civile, 46 posti disponibili

Undici sono nella provincia di Viterbo

16/10/2013 - 19:37

VITERBO - Lazio, giovani: 46 posti disponibili, di cui 11 nella provincia di Viterbo, nei progetti di Servizio Civile con SPES e il volontariato

Ci sono 10 diversi progetti, scadenza per le domande il 4 novembre 2013 alle ore 14:00. Info su www.volontariato.lazio.it/serviziocivilespes

Anche quest'anno, i giovani tra i 18 e i 29 anni (non compiuti) potranno candidarsi a uno dei progetti di Servizio Civile promossi da SPES con le associazioni di volontariato del Lazio.

Le sedi dei progetti nella Tuscia si trovano a Viterbo, Acquapendente e Tarquinia.

I settori tra cui scegliere sono tanti: si potrà imparare a domare gli incendi con la protezione civile, organizzare cineforum per gli anziani, assistere le donne vittime di violenza o con minori ospitate dalle case famiglia, aiutare giovani e adulti in difficoltà, partecipare alla raccolta alimentare in favore delle strutture di accoglienza, offrire servizi legati alla tutela dei beni culturali.

Il Servizio Civile dura 1 anno, per 30 ore a settimana e ha un compenso mensile di 433 euro. Inoltre, dà diritto a crediti formativi universitari (cfu) e punti nelle graduatorie dei concorsi pubblici.

La scadenza per fare domanda è il 4 novembre 2013 alle ore 14.00. Per saperne di più vai su www.volontariato.lazio.it/serviziocivilespes

Si può fare domanda solamente per uno dei progetti proposti. Per avere consigli o chiarimenti: 0761.332061 - viterbo@spes.lazio.it

SISMA/EMILIA, LE SCUOLE RICOSTRUITE A BRUXELLES

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA, LE SCUOLE RICOSTRUITE A BRUXELLES"

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

Giovedì 17 Ottobre 2013

SISMA/EMILIA, LE SCUOLE RICOSTRUITE A BRUXELLES

Bologna, 17 ottobre 2013 - Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole dopo il sisma del maggio 2012. L'incontro, dal titolo "Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-romagna dopo il terremoto" si è svolto ieri mattina nella sede del Parlamento europeo. Della delegazione, invitata dall'onorevole Luigi Berlinguer assieme all'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi, hanno fatto parte una ventina di studenti e insegnanti degli istituti "Calvi-morandi" di Finale Emilia (Mo), "Luosi" e "Galilei" di Mirandola (Mo), "Bassi-burgatti" di Cento (Fe) e "Malpighi" di Crevalcore (Bo), quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'area nord modenese. Il momento di riflessione è stato aperto con la proiezione del documentario "Il battito della comunità", realizzato dalla Regione Emilia-romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma. All'iniziativa hanno partecipato, oltre all'onorevole Berlinguer, i parlamentari europei Silvia Costa, Franco Frigo, Rita Borsellino e Vittorio Prodi. Erano inoltre presenti Marco Peronaci, rappresentante permanente aggiunto, e Beatrice Gianani, rappresentante permanente del Senato. "L'emilia ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'Europa - ha spiegato l'assessore Patrizio Bianchi -. Un risultato importante per la comunità ed una chiara testimonianza di cosa significa essere cittadini europei. Non solo abbiamo sentito l'Europa vicina, ma ci siamo sentiti parte di questa Europa attiva e solidale". "L'europa dei fatti, della concretezza e della buona amministrazione è il modello che occorre diffondere e rafforzare per riavvicinare i cittadini al progetto comunitario - ha aggiunto Luigi Berlinguer -. É anche per questo che abbiamo pensato di usare, come forma di comunicazione, lo slogan della campagna istituzionale del Parlamento europeo; l'azione concreta e rapida delle istituzioni comunitarie è il segno tangibile di un impegno per la ricostruzione materiale e per la coesione delle nostre comunità". In Emilia sono state oltre 500 le scuole danneggiate dal terremoto, frequentate da 70 mila studenti. La risposta delle istituzioni è stata immediata e nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola: in brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni, con risorse dell'Unione europea e nazionali sono state costruite 58 nuove scuole e centinaia sono state riparate con miglioramento antisismico. Il primo giorno di scuola, il 17 settembre 2012, le lezioni sono ricominciate anche nei comuni più colpiti dal terremoto. La delegazione di studenti e insegnanti nel pomeriggio avrà l'opportunità di visitare il Parlamento e di assistere ad una lezione sul funzionamento delle istituzioni europee. Alle 17,30 la delegazione seguirà l'incontro "A Maastricht for Research", organizzato dai parlamentari europei Amalia Sartori e Luigi Berlinguer, con l'intervento di Maire Gheoghegan-quinn, della Commissione europea per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza.

16 ottobre 2013 - Legge di stabilità: Architetti, Freyrie, "il Governo rilanci il Programma Nazionale per le città".

Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, [...] (via noodls) /

noodls.com

"16 ottobre 2013 - Legge di stabilità: Architetti, Freyrie, "il Governo rilanci il Programma Nazionale per le città"."

Data: **17/10/2013**

Indietro

16/10/2013 | Press release

16 ottobre 2013 - Legge di stabilità: Architetti, Freyrie, "il Governo rilanci il Programma Nazionale per le città".
distributed by noodls on 16/10/2013 15:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"non faccia perdere di valore al patrimonio edilizio e al risparmio degli italiani"

Bologna 16 ottobre 2013. "Il Governo rilanci subito e senza indugi - anche in vista del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea e modulando al meglio gli interventi previsti nella prossima Legge di Stabilità - un Programma nazionale per le città che, all'insegna della Rigenerazione Urbana Sostenibile e facendo leva sull'efficientamento energetico, integri idee e risorse in un'unica strategia per la sostenibilità ambientale e lo stop al consumo del suolo, per il riuso degli edifici e delle aree urbane dismesse, per la valorizzazione degli spazi pubblici, per il ciclo dei rifiuti ed il risparmio idrico, per la messa in sicurezza degli edifici, l'infrastrutturazione digitale e la valorizzazione dei beni demaniali".

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori intervenendo oggi al Saie, Salone Internazionale dell'Innovazione, in corso a Bologna.

"Per non cadere nell'errore che ha affossato il pur lodevole Piano Città - così come altre iniziative quali l'istituzione delle città metropolitane, l'Agenda digitale, ed alcuni interventi previsti dal Decreto Fare - serve un'unica, omogenea e coerente politica nazionale di rigenerazione urbana che attivi energie e risorse, con l'unico obiettivo di migliorare le città italiane, renderle luoghi più adatte alla coesione sociale e alla creazione di idee e ricchezza oltre che riaattrarre il turismo in fuga".

"Va vista con favore la possibilità che si possano introdurre deroghe al patto di stabilità interno consentendo quegli interventi - ormai non più dilazionabili - per la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici".

"E' comunque sempre bene ricordare - ha ricordato il presidente degli architetti italiani - come il patrimonio edilizio italiano - vera garanzia del nostro debito pubblico, corrispondendo alla metà del risparmio dei cittadini italiani - sia in una fase avanzata di ammaloramento e di devalorizzazione geometrica: il 70% degli edifici italiani, privati e pubblici, è stato costruito tra il 1945 e gli anni '80, prima delle norme antisismiche, con tecniche costruttive che ne garantiscono tra i 50 e gli 80 anni di vita; sono veri e propri "colabrodi" energetici e idrici che valgono un spreco quantificato in 20-22 mld all'anno, senza calcolare i costi sociali dell'inquinamento; metà di questi edifici sono in zona a grave rischio sismico e non reggerebbero un terremoto anche solo di media entità".

"La Direttiva 27/2012 che impone agli Stati Membri di consegnare entro aprile del prossimo anno una strategia a lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico sul patrimonio edilizio unitamente al Piano triennale e al censimento della situazione reale e l'assunzione, a giugno 2014, della presidenza di turno dell'Unione, devono rappresentare una grande occasione di rigenerazione urbana in grado di riaccendere il motore dello sviluppo. Obiettivo: far sì che il risparmio privato italiano non decada assieme allo stato degli edifici e che le nostre città divengano sempre più inadeguate alla contemporaneità".

16 ottobre 2013 - Legge di stabilità: Architetti, Freyrie, "il Governo rilanci il Programma Nazionale per le città".

"Una moderna politica di rigenerazione urbana non chiede enormi investimenti economici; servono - invece - strumenti e modelli adatti ad attrarre l'investimento privato; Governo e Parlamento costruiscano una strategia coraggiosa ma realistica, avviando sperimentazioni sul campo con le Regioni e i Comuni, anche utilizzando il know how e l'esperienza che gli architetti italiani mettono a disposizione".